ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Venerdì 15 Luglio 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8219

Le voci della caduta di Porto Arturo non si confermano

Il movimento giapponese d'avvolgimento.

Uno sbarco alle spalle di Kuropatkin.

Nessuna comunicazione ufficiale è venuta a confermare o a smentire le sensazionali notizie sparsesi ieri della caduta di Porto Arturo e della immane ecatombe di 30 mila giapponesi. Il fatto stesso però della trasmissione di quelle notizie, certamente esagerate, prova che intorno alla città si combatte disperatamente e che l'assedio è entrato nella fase risolutiva.

I giapponesi erano disposti già sin dal principio dell'investimento della piazza a sacrificare un grande numero di soldati per conquistarla, tuttavia non è credibile la cifra dei caduti - 30 mila uomini - che l'Agenzia telegrafica russa ha trasmesso. Una simile strage sarebbe senza precedenti nella storia.

Conviene notare inoltre che le forze giapponesi operanti intorno a Porto Arturo ascendono, secondo calcoli degni di fede, a tre divisioni (48 mila uomini). Come si può concepire che i due generali che le comandano abbiano osato di esporre a morte sicura due terzi del loro esercito in un solo assalto? Le notizie sono ancora troppo scarse e troppo confuse per poterne trarre deduzioni con qualche probabilità di accostarsi al vero: conviene attendere adunque informazioni più concrete e precise.

Frattanto, poichè in questi ultimi giorni, le forze giapponesi hanno operato su tutta l'estensione del teatro della guerra notevoli ed importanti movimenti, sarà utile per meglio seguire le prossime operazioni, fissarne le posizioni:

1. L'esercito del Jalu, o primo esercito, (Kuroki) ha occupato le gole settentrionali delle Alpi mancesi.

2. L'esercito del Liaotung, o secondo esercito (Oku) sbarcato a Pitscevo, conquistò l'istmo di Kinceu, sconfisse Stakelberg a Tetitse o Vafangku e occupò Kaiping.

3. L'esercito di Takuscian o terzo esercito, sbarcò a Takuscian, porto mancese tra la foce del Jalu e Pitsevo e occupò Siujen.

4. L'esercito del Quantung o di Porto Arturo, o quarto esercito: occupato Dalni, stringe d'assedio la ben munita fortezza russa.

Le azioni di questi quattro eserciti sono strettamente legate, ma dai rapporti monchi o volontariamente reticenti tanto russi quanto giapponesi, non è possibile oggi ricostruire il piano dello stato maggiore mikadiale.

La situazione tuttavia si presenta così:

Il primo esercito avrà probabilmente da sostenere un combattimento con i russi che si apprestano ad impedirgli il passo sulla via di Liaojang.

Il secondo esercito attende a riposare, e forse, a studiare i movimenti dei russi prima di assalire Taciciao nell'attesa che il terzo esercito sia più vicino alla direttiva russa.

Il terzo esercito avanza in direzione di Haiceng; ma è ancora alquanto indietro.

Il quarto esercito, quello del Quantung, sembra abbia dato un assalto più vigoroso degli altri contro Porto Arturo. L'attacco sarebbe avvenuto non dal lato orientale, come i precedenti, ma dal lato occidentale. L'assalto sarebbe fallito con grandi perdite degli assedianti, perchè i russi avrebbero fatto saltare le mine poste presso le proprie trincee.

Ecco i telegrammi:

I giapponesi a Jnkau.

LONDRA 14 (B). La «Reuter» reca da Tokio in data odierna: Corre voce che i giapponesi avrebbero occupato Inkau senza incontrare resistenza.

Le operazioni contro Vladivostok

ROMA 14 (N). Da Tokio si comunica che le operazioni contro Vladivostok incomincieranno verso i primi d'agosto. Sarebbero necessarie allo scopo quattro divisioni.

Le bandiere della Croce rossa. Accuse russe contro i giapponesi.

PIETROBURGO 14 (N). Da Taciciao si comunica che i giapponesi che entravano in Kaiciu - come si potè constatare benissimo coi cannocchiali - ebbero un'accoglienza amichevole. I cinesi durante il combattimento facevano loro dei segnali con specchi indicando la direzione in cui dovevano tirare.

Nel combattimento dinanzi a Porto Arturo i giapponesi hanno abusato nuovamente della bandiera della Croce rossa. L'8 luglio i giapponesi recavano questa bandiera all'avanguardia. I russi sospesero subito il fuoco, ma l'artiglieria giapponese collocata appunto presso quella bandiera incominciò a mitragliare i russi.

Perchè fu richiamato il granduca Boris Vladimirovich.

BERLINO 14 (N). Sui motivi della punizione del granduca Boris perviene al «Berl. Tageblatt» da fonte bene informata la seguente narrazione: Allorchè il granduca Boris arrivò al quartiere principale in Mukden si era fatto accompagnare da un intero harem. Kuropatkin lo redarguì, e ne avvenne un battibecco. Kuropatkin ammonì il granduca che un tale scandalo non poteva essere tollerato nell'esercito russo e lo invitò ad allontanare subito le donne che lo accompagnavano. Ma che si sogna? - avrebbe risposto il granduca. - Ella non sa chi sono io».

Kuropatkin: Ella è il granduca Boris Vladimirovich tenente nel reggimento degli ussari della guardia, ed io sono il supremo comandante dell'esercito russo e come tale le ordino di allontanare subito quelle donne.

Il granduca eccitatissimo sguainò la sciabola e ferì Kuropatkin al naso. In seguito a tale scandalo il granduca fu subito richiamato.

IN MANCIURIA.

Le operazioni giapponesi d'avvolgimento

PARIGI 14 (N). Il «Matin» ha da Pietroburgo:

Una notizia delle più importanti, che passa inosservata, è quella dell'arrivo dei giapponesi a Cin-ceng, il punto più nordico che abbiano raggiunto, ed ove si trovano in contatto con l'esercito russo comandato dal generale Linievitch. Questo movimento è combinato con l'avanzata verso Mukden.

La tattica avviluppante dei giapponesi non può però essere efficace se non è completa. E' indubitabile ora che la maggior parte delle truppe del generale Kuroki è risalita da Fenguanceng verso il nord, mentre l'esercito di Oku combatte alla retroguardia contro Kuropatkin.

Una parte delle truppe del terzo esercito giapponese ha ingrossate le colonne di Oku e di Kuroki. Così si spiega come i giapponesi possano mantenere la linea estesissima che va da Kaiping fino a Mukden e a Cin-ceng. E' vero che la conformazione del terreno, tagliato dalle montagne e dalle gole, obbliga i giapponesi ad avere una linea spezzata; ma ora contro ogni punto di concentramento russo si trova un punto corrispondente di concentramento giapponese.

Sulla linea ferroviaria continuano gli scontri ed oggi si ha la grave notizia che le truppe di Kuroki si avanzano sopra Haieng dopo uno scontro, di cui si ignorano i particolari. Sembra certo che Kuroki intenda attaccare alle spalle Kuropatkin.

Intorno a Taciciao.

PIETROBURGO 14 (N). I giapponesi hanno sospeso la loro avanzata a dieci chilometri da Taciciao per attendere l'arrivo di grossi cannoni. Non è escluso che nella pianura di Taciciao avvenga una battaglia campale. Il generale Sarukbajev ha ricevuto l'ordine di impedire presso Pincini e Siunecen l'avanzata dei giapponesi agli ordini del generale Nezu.

PIETROBURGO 14 (B). Il corrispondente speciale dell'«Agenzia telegrafica russa» informa da Mukden, 13: Le truppe giapponesi a Kuanschianscian e Dosian, fra cui vi sarebbero soldati coreani indossanti uniformi giapponesi, sono irrilevanti di numero. A quanto sembra esse hanno il compito di coprire la ritirata delle truppe. Gli abitanti cinesi di colà fuggono sui monti all'avanzarsi dei giapponesi; noi invece troviamo tutto l'appoggio desiderato.

A 55 centigradi!

PIETROBURGO 14 (Ag. russa). Si telegrafa da Haiceng in data 13: La colonna del generale Mitscenko sostenne al sud dei Monti neri un brillante combattimento. I giapponesi fortificano delle posizioni a 8 verste da Taciciao. Il caldo raggiunse i 55 cent. Il morale delle truppe dopo la notizia che l'assalto su Porto Arturo fu respinto si è notevolmente elevato.

Le perdite giapponesi alla presa di Kaiciu.

BERLINO 14 (N). Da Taciciao si comunica che le perdite dei giapponesi nella giornata del 9 luglio furono enormi particolarmente al passaggio del fiume Kaiciu, dove gli assalitori furono respinti dall'artiglieria del generale Dragovich. I reggimenti e le batterie giapponesi raggiunsero solo a grave stento la città.

Le gite-elle di Skrydloff.

BERLINO 14 (N). Da Tokio si assicura che ieri fu avvistata all'altezza di Okkaido la squadra di Vladivostok composta di due corazzate e quattro torpediniere.

Un piroscafo inglese sequestrato dai giapponesi.

LONDRA 14 (Reuter). Da Cifu si telegrafa in data d'oggi che il piroscafo inglese «Shiping» partito l'8 corr. da Sciangai è stato sequestrato stamane dai giapponesi a 10 miglia a nord di Cifu, perchè recava a bordo contrabbando di guerra.

Il colonnello del reggimento di Wiborg a Guglielmo II

BERLINO 14 (N). Ecco il telegramma inviato a Guglielmo II dal colonnello Saioutschkowski comandante del reggimento di Wibory di cui l'imperatore è colonnello proprietario: Sono felice di annunciare umilissimamente a V. M. che, in seguito ad ordine del mio graziosissimo sovrano il reggimento che ha l'onore di portare il nome di V. M. viene mobilizzato col giorno d'oggi per essere mandato nell'Estremo Oriente. Gli ufficiali e la truppa sono felici del compito loro affidato e sui campi della lontana Manciuria si ricorderanno, adempiendo il dovere, del loro augusto capo, convinti di riuscire a far sì che V. M. possa andare orgogliosa del suo reggimento.

Le visite dello czar alle truppe mobilizzate.

SLATOUST 14 (N). Lo czar e il granduca ereditario sono giunti qui stamani e furono ricevuti alla stazione dalle autorità. Lo czar passò in rivista le truppe e le benedisse con immagini sacre: a mezzogiorno proseguì per Ufa.

SAMARA 14 (N). Lo czar e il granduca ereditario giunti qui oggi furono accolti dall'autorità e da numeroso pubblico. In un'allocuzione al maresciallo della nobiltà lo czar disse che egli non dubita punto dell'entusiasmo con cui la nobiltà si sacrifica per la causa della patria. Dopo che ebbe passato in rivista le truppe che si recano nell'Estremo Oriente, lo czar le benedisse nel nome suo e in quello della czarina, poi visitò la cattedrale. Alle 2 fra entusiastiche acclamazioni della folla ripartì.

La morte di Krüger.

CLARENS 14 (N). Sulla morte dell'ex-presidente Krüger, di cui vi ho telegrafato stamane, ho potuto raccogliere i seguenti ulteriori particolari: Krüger morì alle 3 in seguito a polmonite senile, attorniato dalla famiglia. Ebbe un'agonia tranquilla e dolce. Era arrivato a Clarens il 27 marzo, e già allora sofferente, era curato dal genero dottor Heymans; usciva poco e prendeva aria soltanto la sera sulla veranda della villa che dà sul lago.

Sabato si sentì male; lunedì i medici constatarono ch'era colto da inflammazione polmonare. Quel giorno uscì dai sensi. La figlia e il di lei marito assistettero l'infermo. Krüger lasciò scritto che egli desidera di essere seppellito nel Transvaal. Si chiese il permesso a Londra; qualora questo fosse respinto la salma si tumulerà in Olanda. Il professor Roux di Losanna procedette all'imbalsamazione della salma che fu poi trasportata nella chiesa di Clarens. Alla famiglia giunsero condoglianze e dispacci da tutto il mondo civile.

La stampa romana.

ROMA 14 (N). Tutti i giornali consacrano articoli necrologici a Krüger ricordandone lo spirito altamente patriottico. L'«Avanti!» dice che Krüger si dilegua portando alla storia l'esempio sereno del dovere compiuto.

CAMERA UNGHERESE.

La discussione sull'aumento della lista civile.

BUDAPEST 14 (N). Continua la discussione sull'aumento della lista civile.

Tertan (kossuthiano) parla contro.

Papp dichiara che il presidente dei ministri ha ammesso che la volontà del re è il maggiore ostacolo al conseguimento dei postulati nazionali.

Il presidente ammonisce l'oratore e lo prega di non trarre la persona del re nella discussione.

Gabanyi: Papp ha ragione! Non voteremo la lista civile!

Voci alla Destra: La voteremo!

Gabanyi: Una corda intorno al collo!

Gabanyi è chiamato all'ordine.

Papp conclude proponendo che la Camera trasmetta un indirizzo al re, pregandolo di soggiornare a Budapest sei mesi all'anno (applausi alla Sinistra).

La discussione è quindi interrotta e la seduta levata.

NEI BALCANI.

Intesa serbo-bulgara-montenegrina.

SOFIA 14 (N). L'ufficioso «Novi Vek», parlando di pretese dichiarazioni che il ministro presidente Petkoff avrebbe fatto a qualche giornalista estero riguardo ad una pretesa lega balcanica, assicura che il ministro non fece alcuna dichiarazione in proposito; il giornale osserva che non esiste veramente una formale alleanza fra la Bulgaria, la Serbia e il Montenegro, ma che esiste però una naturale intesa difensiva date eventualità di complicazioni nei Balcani. Il «Novi Vek» soggiunge: Le migliori alleanze non sono quelle scritte, ma quelle che sorgono spontanee fra popoli nell'obbiettivo della loro difesa.

Combattimenti fra truppe turche e insorti.

BELGRADO 14 (N). Si ha da Kaza Egri Polovca presso il confine bulgaro che avvennero colà seri combattimenti fra bande e truppe. Sono partiti per il luogo quattro battaglioni.

BELGRADO 14 (N). Secondo notizie dal confine serbo-bulgaro sarebbero avvenuti a Dege Agac gravi disordini. Ora però sarebbe stato ristabilito l'ordine.

I disordini di Kropyevaz.

BELGRADO 14 (N). A Kropyevaz regna di nuovo l'ordine. Dall'inchiesta fatta risultò che furono ferite leggermente solo sei persone e cioè tre da sciabolate e tre da revolverate. I disordini furono provocati da un giovanotto ubriaco. Alla rissa parteciparono circa dieci ufficiali ed una cinquantina di operai. Sembra che abbia preso parte attiva alla zuffa anche il deputato socialista della città.

L'attentato sulla linea Salonicco-Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 14 (N). La linea ferroviaria presso Lodoma, dove fu commesso il recente attentato, fu riparata ed il servizio ferroviario è di nuovo normale. La notizia che sieno stati danneggiati sette vagoni è infondata, è avvenuto solo un deragliamento.

Pietro II in villeggiatura.

BELGRADO 14 (N). Il re accompagnato dal presidente dei ministri si recherà domenica a scopo di cura a Bibarska-Banja. Vanno in permesso anche il ministro della guerra, quello delle finanze che si recherà a Vienna, e quello degli esteri che andrà a Carlsbad.

GUGLIELMO II IN INGHILTERRA.

BERLINO 14 (N). La «Tägliche Rundschau», a proposito della visita di Guglielmo II a re Edoardo d'Inghilterra, annunciata dai giornali inglesi per il prossimo ottobre, dice che, secondo informazioni da fonte ufficiale, non è ancora stabilito nulla quanto all'epoca, ma che la visita dovrebbe però aver luogo.

GLI INGLESI IN MARCIA SU LHASSA.

GYANTSE 14 (B). E' cominciata la marcia della spedizione inglese verso Lhassa.

GYANGTSE 14 (Reuter). Il colonnello Junghousband diresse al popolo tibetiano un proclama in cui nega che lo scopo della spedizione sia la conquista di Lhassa e dichiara che con la spedizione si vuole solo ottenere soddisfazione dalle autorità tibetiane per il pessimo trattamento usato verso i rappresentanti del re. Il colonnello minaccia inoltre severissime pene nel caso che dovesse essere attaccata l'avanguardia della spedizione.

Il 14 luglio a Parigi.

PARIGI 14 (N). Stamane vi è stata la consueta rivista militare a Longchamps. Il tempo era splendido. Alle 8 precise Loubet e il bey di Tunisi giunsero a Longchamps. Il presidente fu molto acclamato dalla popolazione. Sul campo della rivista fu ricevuto dal ministro della guerra, André, dallo Stato maggiore generale e dagli addetti militari. Dopo che Loubet e il bey ebbero percorso in carrozza la fronte delle truppe, si recarono nella tribuna del presidente, e quindi incominciò la sfilata, che riuscì brillantissima. Finita la rivista, il presidente e il bey ritornarono a Parigi.

Allo spettacolo militare, prediletto dai parigini, assisteva una folla enorme non solo nell'ippodromo, ma anche nelle adiacenze entro il Bois di Boulogne e lungo le vie percorse dalle truppe e dal corteo presidenziale. Per la prima volta, dopo molti anni, le grida della folla non furono segnali di discordie e l'entusiasmo fu schietto, sincero, senza sottintesi nè rancori politici. Le acclamazioni a Loubet furono frequenti e calorose senza nessun contrasto e gli evviva all'esercito non ebbero carattere di provocazione contro determinate masse di cittadini. La rivista riuscì benissimo e furono applauditi specialmente gli allievi della scuola politecnica e quelli della scuola di San Siro; destò entusiasmo la sfilata al trotto dell'artiglieria e quella al galoppo della cavalleria. Quest'ultima era composta da due brigate di corazzieri, una brigata di dragoni e un reggimento della guardia repubblicana; in tutto circa seimila cavalli che costituivano un imponente spettacolo. Ammirevoli la precisione e lo slancio della sfilata e il vigore della carica finale. Anche le consuete manifestazioni della «Lega dei patriotti» alla statua di Strasburgo in piazza della Concordia si svolsero nel massimo ordine senza il minimo incidente. Decisamente lo spirito pubblico parigino attraversa un periodo di lodevole serietà e di calma perfetta. Stasera con 30 centigradi di temperatura si balla furiosamente su tutte le piazze e nei crocicchi delle vie.

A Roma.

ROMA 14 (N). Stamane all'ambasciata francese presso il Quirinale in ricorrenza della festa nazionale francese, in assenza dell'ambasciatore Barrère, l'incaricato di affari signor Legrand ricevette alle 10 e mezzo una rappresentanza della Società italo-francese con a capo il generale Pittaluga. Questi pronunziò un breve discorso beneaugurante all'amicizia italo-francese; gli rispose Legrand ringraziando. Quindi Legrand ricevette la colonia francese cui lesse il seguente dispaccio di Barrère: Non posso, come avrei voluto, espormi senza inconvenienti a grande caldo di questi giorni all'indomani di una cura per venire a Roma e celebrare con i miei compatriotti la nostra festa nazionale. Nessuno è meglio adatto di voi, mio fedele collaboratore ed amico, ad esprimere loro i miei sentimenti e ricordare il grande avvenimento storico che ha messo il suggello alle relazioni d'amicizia fra le due grandi nazioni latine e a rendere omaggio al presidente della Repubblica e al re d'Italia che hanno così potentemente contribuito da parte loro a questo memorabile risultato

I vescovi francesi e il Vaticano.

PARIGI 14 (B). Si dice che il segretario di Stato Merry del Val abbia ingiunto al vescovo di Laval di dare le sue dimissioni entro il 20 corrente, a scanso di gravi misure disciplinari. Il Governo ha di nuovo categoricamente proibito al vescovo di lasciare la sua diocesi, e ciò in base al concordato.

La misura presa dal Vaticano contro il vescovo sarebbe stata determinata da una supplica firmata da 52 deputati e consiglieri generali e municipali del dipartimento di Mayenne in cui si deplorava che il vescovo negasse ai gesuiti non secolarizzati l'esercizio dei loro diritti ecclesiastici.

L'arcivescovo di Rouen dice inesatte le notizie dei giornali sulle misure minacciate in suo confronto dal Vaticano.

Italia e Brasile

ROMA 14 (N). La «Tribuna» smentisce che i rapporti fra l'Italia e il Brasile non siano amichevoli come per il passato in causa della sentenza arbitrale data dal re. Il giornale afferma che il Brasile manifestò al sovrano d'Italia i propri ringraziamenti nella migliore forma e dice che i rapporti politici sono ispirati ad intimissima cordialità. La «Tribuna» aggiunge che lo scambio di idee avvenuto circa il trattamento commerciale, assicura una soluzione che si ispirerà ai rapporti cordiali che sempre legarono i due Governi.

Un colonnello che querela un capitano

Processo Bertotti-Ranzi.

ROMA 14 (N). E' cominciato oggi il processo su querela del tenente colonnello Bertotti contro il capitano Ranzi per ingiurie e diffamazione. L'aula del Tribunale è gremita e sono presenti anche parecchi ufficiali. Si procede all'interrogatorio del cap. Ranzi il quale fa la storia dell'assemblea all'Unione militare. Narra delle accuse lanciategli dal Bertotti il quale diceva come esso aveva offerto al generale Besozzi di far votare i giovani ufficiali da lui capitanati per qualunque lista gli fosse piaciuta. In seguito a questa falsa accusa il Ranzi reagì; da ciò le sue offese e i suoi articoli contro il Bertotti che lo mandò a sfidare. Il Ranzi, valendosi d'un suo diritto per una questione di procedura cavalleresca, rifiutò non volendo però con questo soffocare la questione che voleva aver chiarita. Appunto per questo rifiuto di battersi egli fu rimosso dal grado. Il Ranzi continua esponendo le cose. Dopo le importanti polemiche da lui sostenute in favore dell'esercito contro gli antimilitaristi si dedicò a sostenere le riforme di vecchi sistemi nell'esercito. A questo punto nasce una discussione fra il Ranzi e gli avvocati della parte civile. Il capitano afferma di aver dichiarato che non aveva mai dubitato della buona fede del colonnello Bertotti e se ha usato contro di lui aspre parole lo fece per provocarlo a documentare ovvero a smentire quanto aveva affermato nella famosa assemblea.

Ranzi dice che parlarono alle lezioni dell'Unione militare, accordandosi sull'opportunità di compilare una lista unica. Rimasero indi d'accordo circa la soppressione del comitato del «Pensiero» di Roma che era quello degli ufficiali inferiori.

L'udienza, sospesa alle ore 3 si riprende alle 3.40. Castelli, dell'officina poligrafica, nega la sua responsabilità civile non avendo il diritto di sindacare articoli di giornali.

Il colonnello Bertotti fa la storia delle elezioni dell'Unione militare, esponendo le idee che il Ranzi propose al Besozzi per far votare ai suoi ufficiali la lista da lui desiderata. Il generale gli rispose di accordarsi col comitato. Bertotti osserva che il generale rimase sconcertato poichè l'anno scorso egli richiese consiglio ai giovani ufficiali mentre ora gli si offriva il loro concorso come a un padrone. Bertotti ricorda i fatti che lo spinsero a querelare il Ranzi.

La seduta è rinviata a domani.

Stazioni radiotelegrafiche pubbliche

ROMA 14 (N). La «Tribuna» dice che nel prossimo agosto si apriranno al pubblico la stazione radiotelegrafica di Bari e le attuali stazioni radiotelegrafiche al servizio della marina.

L'ex capitano Mancinelli

e la difesa della Sicilia

ROMA 14 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Messina che sono giunti colà alcuni ufficiali di Stato maggiore per ispezionare le fortificazioni e controllare i documenti riguardanti la difesa. La «Tribuna» dice che nelle casse che si trovarono a Napoli lasciate dal Mancinelli, si rinvennero lettere non compromettenti. Il Mancinelli e la sua amante si troverebbero nascosti a Napoli.

Navi tedesche in Olanda.

VLISSINGEN 14 (B). All'una pom. si sono ancorate in questa rada 9 navi da battaglia tedesche. Furono scambiati i saluti con la corazzata olandese «Hertog Endrick». Il console germanico si recò sulla nave ammiraglia.

NIENVEDIEP 14 (B). Stamane sono arrivate 9 incrociatori e 11 torpediniere germaniche. Queste approdarono alle rive; gli incrociatori ancorarono nella rada. Furono scambiati i saluti con le corazzate olandesi «Evertsen» e «Ruyter». I capi dell'autorità si recarono a bordo.

SCIOPERI

STOCCOLMA 14 (B). Oggi, per decisione della società degli architetti, è cominciata la serrata dei muratori e falegnami, in seguito a conflitti di mercede. La serrata colpisce 4000 persone.

BORYSLAV 14 (B). La giornata di ieri e la notte di oggi scorsero tranquillamente. In un deposito di legname ci fu un piccolo incendio, subito spento. I proprietari dei pozzi di petrolio si dichiararono pronti a intavolare di nuovo negoziati con una deputazione eletta dalle file degli operai locali, affine di comporre il conflitto. Questa proposta fu respinta nel convegno tenuto iersera. La radunanza scorse pacifica. Vi parlò anche il deputato Daszynski, e si decise di riconoscere il comitato dello sciopero quale unico rappresentante degli operai.

Santos Dumont scoraggiato. PARIGI 14 (N). Santos Dumont ritornato qui da S. Louis dichiarò d'essere scoraggiato e di rinunziare alla gara, perchè il suo aerostato fu molto danneggiato da tagli praticati con un coltello. Il suo pallone giungerà a Parigi entro i prossimi giorni.

Collisione ferroviaria. 18 morti e 68 feriti.

CHICAGO 14 (B). Un treno della ferrovia «Chicago and Eastrem Illinois», su cui vi erano i membri di una comunità religiosa di ritorno da una gita, venne a collisione, presso Glenwood, con un treno merci. Diciotto gitanti furono uccisi; 68 feriti gravemente.

Le vittime dell'automobile. Un automobile sfracellato da un treno.

FRANCOFORTE 14 (N). La «Frankf. Zeitung» ha da Nuova York che un automobile in cui si trovavano tre ricchi cittadini di Brooklin cozzò contro un treno. La locomotiva frantumò l'automobile e stritolò i tre viaggiatori.

---

38 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata.)

— Presso a poco.

— Indossava un soprabito o un camiciotto?

— Un camiciotto, ne sono sicura... un soprabito non è tanto lungo.

— E sul capo, che portava?

— Un cappello.

— Rotondo?

— Senza forma.

— Un cappello molle allora?

— Sì, è possibile... mi è parso quadrato, nell'ombra.

— Va bene... Appena il commissario sarà arrivato, ci metteremo in cerca dei bricconi... Li ritroveremo in qualche bettola dei Ternes o di Neuilly.

— Lo auguro vivamente!

Il corteo giungeva all'ingresso della via Francesco I...

L'antica principessa indicò il numero della casa del generale.

— Adesso - diss'ella agli agenti - non avete più bisogno di me.

— Se non vi riuscisse di troppo disturbo, signora, vi pregherei di rimanere ancora un po'...

— Volentieri...

— Fino all'arrivo del commissario.

— Sono a disposizione della giustizia.

— Poi il generale, quando ritornerà in sè, sarà forse lieto di ringraziare la persona il cui intervento lo ha sicuramente preservato da una morte orribile.

— Credete dunque che guarirà?

— Sicuramente, non è che stordito... Ce ne intendiamo, noialtri... E' stato colpito alla nuca con qualche oggetto duro, con un pugno americano, senza dubbio, da quanto abbiamo potuto giudicarne dal primo esame; poichè non spetta a noi a renderci conto del modo con cui il delitto è stato commesso... E' cosa che riguarda il signor commissario.

In questo momento l'agente fu interrotto dal sergente che gridò:

— Eccoci arrivati!..... Bisognerebbe suonare e far prevenire in casa del generale..... Non possiamo presentarci così di punto in bianco.

— Siate tranquillo; ci penseremo noi.

Uno degli agenti si staccò dal gruppo formato da lui, il suo collega e la signora Marquelet, e che seguiva a distanza il corteo composto del sergente, dei due soldati e del ferito, e andò a tirare il cordone del campanello.

Dopo un istante la porta si aprì.

Egli entrò solo, e trascorsero alcuni minuti; poi riuscì accompagnato da un uomo in panciotto bianco, a capo scoperto, e che sembrava assolutamente impazzito:

Era il portinaio.

Questi andò a vedere il suo locatario, emettendo esclamazioni e grida:

— Ah! Dio mio!.... che sventura!... il generale!

— Dove bisogna portarlo? - domandò il sergente.

— Al secondo piano... Vi farò lume... Non è morto almeno?

— No, soltanto stordito!

— Non fate rumore, non bisogna svegliare la signorina... Ah! povera signorina se vedesse arrivare suo padre in questo stato!

Entrarono nel portone.

Il portinaio, che aveva preso un lume, precedeva il triste corteo.

Il generale non si era mosso.

L'agente che si era staccato, era ritornato vicino al suo amico e alla signora Marquelet.

I passi pesanti dei soldati nella scala avevano qualche cosa di lugubre.

Quando furono giunti all'appartamento, il portinaio, invece di suonare, ebbe l'idea di prendere le chiave in tasca al generale e di aprire.

— So dov'è la camera da letto - diss'egli - mi seguirete, sempre senza far rumore.

I soldati ubbidirono,, ma, malgrado le loro precauzioni, vi era nell'appartamento un sordo frastuono... Il pavimento strideva sotto i piedi di coloro che portavano il fardello... Poi, di tempo in tempo, si sentivano sussurri di voci.

Fu questo rumore insolito, questo movimento piuttosto, che Bianca e la serva avevano percepito dalla loro camera, e che le faceva alzare e accorrere spaventate, fuori di loro stesse, quando il portinaio, che andava ad avvertirle, si era presentato repentinamente davanti a loro.

XVII.

Il generale era stato deposto sul suo letto, vestito, bianco come le lenzuola, quando Bianca penetrò nella camera.

Alla vista del padre immobile e che sembrava morto, la povera figlia emise un grido penetrante e sarebbe caduta a rovescio, se la cameriera, che la seguiva non si fosse precipitata per riceverla nelle sue braccia.

I soldati assai commossi, si erano scoperti il capo e inchinati; altrettanto fecero gli agenti.

La signora Marquelet aveva fatto un passo verso la giovane come per aiutare la serva e prestarle le cure necessarie.

Ma Bianca non tardò a riprendere i sensi. Ella si precipitò singhiozzando sul generale e lo chiamò.

— Padre mio - diceva ella - padre mio buono!... Sono io... tua figlia... rispondimi!

Uno degli agenti si avvicinò.

— Non vi desolate, signorina; non sarà niente; il generale non è che svenuto.

— Ma bisogna farlo ritornare in sè - esclamò la giovane - andare a chiamare un medico...

— Ci sono andati, signorina.

— Tu, Luisa - diss'ella alla cameriera - vai a prendere dei sali. Aiutami.

— Sì, signorina, rispose la serva che correva senza sapere ciò che facesse.

— Se mi permettete, signorina?.... - disse la signora Marquelet che si era avvicinata.

La giovane guardò l'antica principessa che non aveva ancora veduta e parve domandarsi perchè si trovasse lì.

— E' la signora - disse uno degli agenti - che ha salvato il generale, facendo fuggire i banditi.

La moglie di Giustino disse il suo nome.

— Signora Marquelet - diss'ella.

Questo nome non diceva niente a Bianca, ma costei s'inchinò.

— Oh! signora - diss'ella - quanta riconoscenza!...

— Bisognerebbe - disse l'antica principessa, che voleva rendersi utile e conquistare in quell'istante di turbamento e di emozione, le buone grazie della giovane - bisognerebbe spogliare il generale, o, per lo meno, sbottonare gli abiti e il colletto...

E, senza aspettare la risposta di Bianca, si mise in dovere di fare lei stessa ciò che raccomandava.

— Sì, sì - fece la fidanzata di Giacomo Hebert - fate, poichè io ne sarei incapace... Ho perduto la testa... Mio povero babbo!

Ella s'inginocchiò vicino al letto e prese nelle sue le mani del generale.

Tutt'a un tratto, trasalì.

Le parve che la mano del padre si fosse mossa... che le sue dita avessero risposto con una pressione alla sua stretta.

Ella si alzò bruscamente.

— Si è mosso - disse.

Infatti, in quel momento il ferito battè dolcemente le palpebre.

Tutti lo avevano veduto.

La giovane ebbe un grido di gioia.

(*Continua*).

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE.

Oltre a quanto fu già pubblicato, la Delegazione municipale si occupò dei seguenti oggetti:

Il podestà comunicò il tenore d'una lettera pervenutagli dalla signora Anita Rascovich, con la quale ringrazia la Delegazione municipale, a nome anche dei figli, per le onoranze decretate al defunto suo consorte on. Edgardo Rascovich.

Al congresso petrarchesco.

Fu delegato a rappresentanre il Comune al Congresso petrarchesco d'Arezzo il civico bibliotecario dott. Attilio Hortis.

Per il Monte di pietà.

Fu preso atto adesivo della comunicazione del podestà, di avere in esecuzione del deliberato delegatizio del 4 marzo 1904, delegato il signor Nicolò Bartole, segretario della Banca popolare di Trieste, ad intraprendere degli studi sull'organizzazione dei Monti di pietà, allo scopo di elaborare una relazione per la compilazione del futuro regolamento del Monte, incarico che fu ben volentieri accettato dal cav. Bartole.

All'ordine del giorno.

Essendo sollevata in Delegazione la questione se convenisse rilevare le parole che appariscono ingiuriose espresse dal reclamante durante il dibattimento al Tribunale amministrativo dell'8 luglio 1904, la Delegazione deliberò di non occuparsene affatto, vista la evidente mancanza di ogni serietà nelle riferite asserzioni.

Beneficenza.

Si deliberò di trattenere 25 biglietti d'ingresso alla festa campestre del 10 luglio a vantaggio del fondo di beneficenza della Società di protezione fra lavoranti macellai.

Regolazione di vie.

Fu accordato il credito - già previsto nel preventivo - di cor. 7000 per la sistemazione e regolazione della parte superiore della via Vittorio Alfieri, da via Giuseppe Gatteri a via Domenico Rossetti.

Inoltre fu stanziato il credito di cor. 700 per regolare il tratto di via dinanzi l'androna Sporcavilla.

Le perquisizioni alla Ginnastica e alla Vita dei giovani.

Abbiamo dato nel «Piccolo della sera» di ieri un rapido cenno dell'avvenimento che fu ieri l'oggetto di tutti i discorsi, di tutti i commenti della meravigliata città: le perquisizioni in grande stile operate dalla Polizia alle sedi della Società Ginnastica e della Vita dei giovani. Ma ecco una cronaca completa dell'avvenimento.

ALLA SOCIETÀ GINNASTICA.

Alle 5 di ieri mattina, nell'appostamento delle guardie di p. s. in via Chiozza si raccoglieva una squadriglia di funzionari: il comm. sup. Pertot, l'ufficiale Pasquali, il cancellista Malinek, il cancellista Masutti, il cancellista Logar, il cancellista Predauk, l'agente Carlo Titz. Alle 5.30 la squadriglia, scortata da numerosi agenti di polizia e da buon nerbo di guardie di p. s., si diresse alla sede della Società Ginnastica.

L'edificio era immerso nel silenzio: tutte le finestre chiuse: evidentemente chi vi era dentro dormiva il sonno delle coscienze tranquille.

L'ufficiale Pasquali, ch'era incaricato del servizio di vigilanza, dispose le guardie di p. s. tutte intorno all'edificio e al giardino, con l'ordine di non lasciar uscire nessuno. Quindi, assicurata così l'impossibilità d'ogni evasione dall'edificio e dal giardino, il comm. sup. Pertot suonò alla porta, in via del Farneto.

Lo squillo del campanaccio ruppe i sogni e il sonno alla moglie del custode, che, vestitasi in fretta, pensando chi potesse a quell'ora aver bisogno di entrare alla Ginnastica, corse ad aprire.

Tutto quell'apparato di forza, scacciò dagli occhi della donna anche l'ultimo resto di sonno che vi si era attardato.

— Che nova? - chiese.

— La me ciami el segretario! - ingiunse il comm. sup. Pertot.

La donna avrebbe voluto chiuder l'uscio, ma appena apertolo erano entrati nell'atrio vari funzionari. E quando la donna si mosse per recarsi a svegliare il segretario della Ginnastica, sig. Luigi Salvator, che abita nell'edificio, sentì dietro a sè nei corridoi e per le scale e fin nell'anticamera del sig. Salvator, l'orma dei passi dell'agente Titz.

La donna svegliò il sig. Salvator, e lo informò che nell'edificio era penetrata la polizia, anzi che era penetrata fino nell'anticamera del suo quartiere.

Il sig. Salvator, deplorando in cuor suo il sonno perduto si stirò, si vestì, e si recò a mettersi a disposizione della polizia.

In questo frattempo i funzionari avevano sparpagliato guardie ed agenti in tutti i corridoi, a tutte le uscite, nel giardino, ecc. ecc.

Appena il sig. Salvator si trovò alla presenza del comm. sup. Pertot, si sentì annunziare di aver l'ordine di eseguire una rigorosa perquisizione in tutti i locali della Società.

Il sig. Salvator chiese che gli si mostrasse il mandato, e il comm. sup. Pertot glielo esibì. Il mandato, firmato dal ff. di direttore di polizia Lasciac, ingiungeva al comm. sup. Pertot di eseguire una perquisizione «allo scopo di rinvenire scritti che possono interessare la «punitiva giustizia.»

Allora il sig. Salvator mandò ad avvertire del caso il presidente dell'associazione, avv. Carlo Mrach; ma frattanto la perquisizione cominciò.

La polizia iniziò le sue operazioni facendo uscire dai loro alloggi la famiglia del sig. segretario e quelle dei custodi, fece chiudere le porte delle loro abitazioni a chiave, e poi entrò negli spogliatoi. Qui la polizia aperse i cassetti, visitandoli tutti minuziosamente. I 115 cassetti erano chiusi a chiave, e poichè sarebbe stato un po' eccessivamente lungo e noioso il mandar a chiamare i 115 soci detentori delle 115 chiavi, la polizia preferì mandar a chiamare un fabbro munito dei suoi arnesi per aprire serrature (grimaldelli), coi quali i cassetti furono aperti. Benchè tutto ciò che contenevano venisse gettato sossopra, nulla si rinvenne di sospetto o di criminoso.

Con la polizia c'era un falegname, al quale fu commesso di sollevare le tavole di un pezzo di pavimento e di togliere le assi di tre gradini d'una scala di legno. La polizia esplorò sotto la scala e sotto il pavimento, ma non trovò nulla.

Anche nello spogliatoio degli allievi, la polizia operò lo stesso minuzioso esame nei cassetti, sotto una scala e sotto il pavimento, con identico esito.

Frattanto arrivò l'avv. Mrach, che assistette al resto della perquisizione.

Nella palestra la polizia fece aprire due armadi, esaminò i cassetti degli idranti, esplorò le profondità tenebrose del pianoforte, e poi fatta aprire una boccaporta nel pavimento, vi calò un agente, munito di candela, perchè esaminasse rigorosamente lo spazio di 80 centimetri, posto fra il suolo e il pavimento.

Nel giardino furono visitate le viscere del palco della banda. Nella galleria furono esaminati i cassetti degli idranti. Poi i funzionari si recarono nella cancelleria ove impresero la lettura della corrispondenza sociale ricevuta e di quella spedita (il copialettere, che è alla sua 305.a pagina) ed esaminarono l'archivio. Nella cancelleria sequestrarono due pistole arrugginite (un avanzo del patrimonio dell'Associazione triestina di ginnastica, acquistate a suo tempo, a scopo di difesa, allorchè turbe di plebi aizzate tentarono dare l'assalto alla palestra), una rivoltella, proprietà privata del sig. Salvator, e le munizioni di queste armi. Sequestrarono poi una lettera privata indirizzata al capopalestra sig. Giacomo Fumis. Infine visitarono le abitazioni del sig. Salvator e dei custodi.

Finalmente alle 11 il comm. sup. Pertot stese verbale in cui constatò l'esito negativo della perquisizione; prese pure a verbale le domande dell'avv. Mrach e del sig. Salvator per la restituzione delle due pistole e della rivoltella, e delle munizioni.

Alle 11.30, sei ore dopo cominciata, la perquisizione era terminata!

ALLA VITA DEI GIOVANI

Alle 6.45, alla casetta ove ha sede la «Vita dei giovani», in via Paduina, si presentò il comm. sup. Pechotsch seguito da numerosi funzionari di p. s., guardie ed agenti. Anche qui la casa fu piantonata nella via e nel cortile. Il custode sig. Giuseppe Stancich, cui fu presentato il decreto che ordinava la perquisizione della sede della Società, dichiarò che non si riteneva autorizzato a permetterla, senza averne prima avvertito il vicepresidente sig. Ruzzier, in assenza del presidente Garibaldi Appollonio, che si trova da alcune settimane nell'Oberland Bernese.

Oh - gli fu risposto - è stato già provveduto: il sig. Ruzzier sarà qui fra breve!

Difatti, mentre la polizia si recava ad occupare la sede della «Vita dei giovani», un agente di p. s. era stato inviato in casa del sig. Ruzzier per invitarlo a recarsi a presenziare la perquisizione.

La polizia visitò minuziosamente ogni angolo, ogni ripostiglio, ogni cassetto dei mobili della Società: demolì pure la stufa di terracotta, e ne estrasse un pacco di carta ettografata, ch'era stata messa lì per essere bruciata; la polizia sequestrò quella carta e sequestrò un altro pacco di stampati, che il custode dichiarò di aver trovato sulla via, dinanzi la casa, smarrito o messo lì chissà da chi. Fu pure perquisita l'abitazione del custode. Alle 10 la perquisizione era finita.

ALTRE PERQUISIZIONI

Iermattina alle 5, l'ufficiale di polizia Gagliardi, il cancellista Zafutta e due agenti in borghese battevano alla porta dell'abitazione del maestro signor Giacomo Fumis, capo-palestra della Società Ginnastica, abitante in via Massimo d'Azeglio 2. Il m.o Fumis dormiva la parte migliore del suo sonno, e non fu troppo lieto di quel brusco risveglio. Aperto l'uscio si trovò dinanzi l'ufficiale Gagliardi che gli presentò un decreto della Polizia che ordinava ai funzionari citati di perquisire l'abitazione del signor Fumis, asportando tutto ciò che avessero ritenuto d'interesse «per la punitiva giustizia». I funzionari si misero all'opera, rovistando tutti i cassetti e ogni cantuccio. Quello che diede ad essi molto da fare fu la voluminosa biblioteca del maestro, che vollero visitare minuziosamente sfogliando volume per volume.

Dopo tre ore di ricerche non avendo trovato nulla di sospetto i funzionari stesero e firmarono verbale d'infruttuosa perquisizione.

Però anzichè andarsene soli l'ufficiale Gagliardi avvertì il maestro Fumis che aveva ricevuto l'ordine di condurlo alla Polizia. L'ufficiale ordinò ai due agenti di seguire il signor Fumis per via, ma da lontano senza dare nell'occhio. Lungo il tragitto il signor Fumis potè recarsi a comperare giornali e sigarette senza essere molestato dagli agenti che però non lo perdevano di vista.

Alla Polizia il signor Fumis fu trattenuto, in piedi, nell'antisala, sino verso il mezzodì, ora in cui fu avvicinato dall'ufficiale di polizia Pasquali che gli presentò un vigliettino chiaro, profumato, con l'indirizzo: maestro Giacomo Fumis alla Palestra della Ginnastica, e portante il timbro postale di Udine. Era una letterina della signorina Consuelo Fumis, figlia del signor Fumis, che mandava al suo babbo saluti e baci dal luogo ove si recò a passare le vacanze! Quella letterina il Pasquali aveva sequestrata alla Ginnastica.

— Ora Lei è in libertà! - gli disse il Pasquali consegnandogli la letterina.

— Obbligatissimo dell'attenzione! rispose il signor Fumis e se ne andò.

* Ieri mattina alle 6 e mezzo, un commissario di Polizia, il dott. Zecchini, accompagnato da tre agenti in borghese, si presentò a casa del signor Napoleone Cozzi, maestro d'armi alla Società Ginnastica, presentando un decreto di perquisizione. Il dottor Zecchini perquisì ogni più riposto angolo dell'appartamento sequestrando la voluminosa corrispondenza personale del signor Cozzi, ritagli di giornali ed altre carte. Terminata la perquisizione il commissario stese verbale che il signor Cozzi firmò. Quindi il signor Cozzi fu invitato alla Polizia, dove il dottor Zecchini, fece alla sua presenza una cernita delle carte sequestrate prendendone alcune che portò a far vedere al ff. di direttore di polizia Lasciac. Poi il signor Cozzi fu perquisito sulla persona e quindi rimandato. La corrispondenza sequestrata fu trattenuta per ulteriore esame.

Per i lavori portuali. Provenienti dal Pireo, arrivarono ieri due grandi piro-maone, acquistate colà dalla ditta Faccanoni, Galimberti e Piani assuntrice della prima parte dei nuovi lavori portuali. Queste due piro-maone sono i due soli esemplari esistenti a Trieste di tal genere di natanti. Sono fornite di due macchine della forza di 400 cavalli che azionano due eliche. Nella parte mediana del loro scafo hanno la capacità di 400 tonnellate di portata ciascuna ed il loro scarico avviene per l'apertura automatica del loro fondo diviso in sei sportelli; inoltre data la forza delle loro macchine, queste piro-maone possono rimorchiare altre quattro grandi maone usuali. Costruite tutte in ferro, hanno i fianchi foderati di legno per preservarle dagli eventuali urti durante la caricazione. Servirono già nei lavori di riattamento del canale di Suez ed ultimamente in quello di Corinto. Ieri le due piro-maone furono immesse nel piccolo bacino di carenaggio dell'Arsenale.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.a Elisa Piccoli, di Buje, dai signori Virginia e Orazio Rota, sorella e cognato dell'estinta, cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 8.72 raccolte in una riunione di operai della Cava di Sistiana, pro gruppo locale.

Ginnasio comunale superiore. E' stata pubblicata ieri la Relazione annuale del Ginnasio comunale superiore, contenente le notizie scolastiche dell'anno, il programma degli studi, note statistiche e la cronaca dell'anno.

Le notizie scolastiche sono precedute da un dotto studio del chiaro prof. Attilio Gentille sulla Lirica del Petrarca, e da un Commento dello stesso prof. Gentille sulla deliziosa canzone del Petrarca «Chiare, fresche e dolci acque». Di questo studio e del Commento, come abbiamo già pubblicato, per cura del Municipio di Trieste, sarà fatta una edizione speciale di 300 esemplari, in occasione del centenario del Petrarca, che scade in questi giorni.

Dalle notizie scolastiche, compilate dal direttore dell'Istituto, l'egregio prog. Cesare Cristofolini, si rileva il grande sviluppo avuto nell'anno scolastico testè chiusosi, da tutte le collezioni scientifiche e dalle biblioteche dei professori e degli allievi. In quest'anno cominciò a funzionare una nobilissima istituzione: il fondo di soccorso per scolari poveri del Ginnasio, col capitale iniziale di cor. 1.237.36. Da quella somma e da altre che vennero ad aggiungerlesi durante l'anno, per l'appoggio dei docenti, che crearono l'istituzione, degli scolari più abbienti e di generosi benefattori, si devolsero nel 1903-04 cor. 183.76, acquisto di sei vestiti, di due mantelli, di tre paia di stivali e di altri oggetti di vestiario, e cor. 196 per sei sussidi a scolari poveri. Durante l'anno le elargizioni a questo fondo ammontarono a cor. 477.48.

Nel 1903-04 gli allievi inscritti al Ginnasio furono 493; di questi 33 uscirono durante l'anno. Dei 460 presenti alla fine dell'anno scolastico 353 erano di Trieste e Territorio, 54 dell'Istria, 13 del Friuli Orientale, 6 della Dalmazia, 1 del Trentino, 3 di Fiume, 14 del vicino Regno, il rimanente d'altri paesi. Secondo la nazionalità erano 438 italiani, 5 tedeschi, 15 greci e 2 inglesi. Per confessione religiosa i 460 allievi si dividevano in 375 cattolici, 19 greco-orientali, 58 israeliti, 2 evangelici, 2 anglicani e 4 erano senza confessione religiosa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Edmondo Fabriotti, dal sig. Emilio Farchi cor. 15, dai signori Ruggero Rodrigues e Giulio De Angeli cor. 20, dal sig. Gino Mondolfo cor. 10, a favore dell'Ospitale infantile.

Per onorare la memoria della sig.a Elisa Piccoli, di Buje, dal sig. Adriano Rota, cognato dell'estinta, cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Cricco, dai signori Teodoro Giannacopulo, cor. 20, a favore dell'Ospitale infantile; Eugenio Binder cor. 20, dott. Giov. P. cor. 10, a favore della Comunità greco-orientale (quest'ultime per gli addetti alla chiesa).

Per onorare la memoria della sig.a Rosina Folie, dai signori Carlo e Sandy Corsich cor. 10, a favore degli Amici dell'infanzia.

— Per onorare la memoria del signor Giovanni Cricco elargirono: al Gremio dei sensali di Borsa la famiglia D. G. Panajotopulo cor. 25; alla Comunità greco-orientale: la signora Aspasia Sevastopulo e famiglia cor. 50, il sig. Demetrio Marco cor. 20, il sig. Teofilo G. Kutrulli cor. 20, il sig. Teodoro G. Sandos cor. 20, il signor Temistocle ed Angelica Atanassoula cor. 150, il sig. Giorgio Atanassoula cor. 50, il sig. Caralambo S. Soffianopulo e consorte cor. 30, la signora Virginia Constantino ed il dott. Carlo de Nordis e consorte cor. 20.

— Per onorare la memoria del cav. Edmondo Fabriotti, elargirono: la ditta di Borsa Ant. di Demetrio cor. 100 alla Società delle sale di lavoro con macchine da cucire e cor. 200 all'Ospitale infantile per un letto che porti il nome dell'estinto.

Per l'igiene e la comodità degli scolari. — Che ciò sia igienico, lo ammettiamo; ma che sia comodo, questo poi no! - idranno gli scolari birichini quando vedranno le suppellettili scolastiche che l'ingegnoso bidello scolastico sig. Giovanni Serasin ha inventato.

Questo lo diranno gli scolari birichini, perchè troveranno certamente più comodi i calamai attualmente in uso, così profondi, dove possono mettere a gonfiare e sbocciare tanti saporiti semi di carubba.

I nuovi calamai inventati dal bravo Serasin impediranno ai birichini di mettere quei semi (i «pirulichi») in fermentazione nell'inchiostro, e sarà tanto di guadagnato per lo stomaco dei piccoli storditi.

Ma ecco altri monelli grideranno:

— Che comodità xe questa, de 'sti nov banchi, dove no se pol gnanca sburtarse un co' l'altro, dove bisogna tignir el quaderno drito, dove ne se pol alzarse un minuto, col maestro volta la testa, perchè 'l sedil scampa via.

— E sto pulto del maestro - dirà qualcun altro - el xe comodo? Ma se no se pol più misciar l'ingiostro col spolvarin!

— E la tabella! Adio pupoli co' la creda, fati de drio, quando che el maestro ne meti in castigo! Questa del sior Serasin se la serra come un portafoglio.

Certo i monelli non mancheranno di fare queste osservazioni. Ma è appunto perciò che le suppellettili modello che il modesto e bravo inventore ci ha mostrato, se saranno adottate nelle scuole, come fu già cominciato, riusciranno di vera utilità pratica. Il sig. Serasin inventò delle panche comodissime per gli scolari e un po' anche per la disciplina scolastica e per l'igiene, poichè oltre che occupare poco spazio, le nuove panche faciliteranno la spazzatura e lavatura del pavimento che potrà seguire facilmente. Altrettanto il Serasin pensò per le cattedre dei maestri e per la predella su cui poggiano, che nel modello dell'inventore sono divise, a pezzi sollevabili e ariose alle basi, percui non sarebbero come ora un deposito d'immondizie e insetti.

La tavola nera del Serasin è sostenuta al muro da tre modiglioni, girabile su quello di mezzo, ed offrente quattro faccie di cui tre possono essere chiuse a guisa di portafoglio togliendo così agli scolari irrequieti la possibilità di cancellare o sciupare ciò che il docente scrisse.

L'industrioso bidello ha chiesto al Municipio l'autorizzazione di ammobiliare con le suppellettili di sua invenzione una stanza della nuova scuola di S. Giacomo, coadiuvato in ciò dalla Cooperativa dei falegnami che assunse a proprie spese l'esecuzione di saggio.

Società Ginnastica. I soci della Ginnastica sono avvertiti che la concelleria sociale da domani, sabato, a mercoledì prossimo, resterà aperta soltanto dalle 7 alle 9.30 pom.

Congressi sociali. Il Circolo dei cacciatori terrà stasera, alle 8, nella sede sociale un congresso straordinario, per la nomina di alcune cariche sociali e la discussione d'una proposta di interesse sociale.

* Gli attinenti del Consorzio degli esercenti commestibilisti, terranno domenica alle 4.30 pom., nella sala Mally, in via del Torrente, un congresso generale straordinario, per la discussione del regolamento dell'istituendo fondo di soccorso per attinenti disoccupati, e per l'elezione di alcune cariche sociali.

La squadra nord-americana a Trieste Iersera alle 8, alla Villa Necker, il comandante del dipartimento marittimo, contrammiraglio cav. de Jedina, offrì un pranzo ai due vice-ammiragli delle squadre nord-americane riunite ed ai comandanti delle navi. Al pranzo intervennero il console generale americano e altre autorità.

Incidentini americani. Il marinaio della squadra americana James Scalus, di 23 anni, ieri in rissa con un compagno, riportò alcune escoriazioni alla mano destra.

Un altro marinaio americano, d'anni 24, il cui nome rimase ignoto, mentre tentava di condurre a bordo un proprio compagno, venne da esso ferito al mignolo sinistro.

Dovettero ricorrere per le cure all'ambulanza dell'Igea.

Iersera al Giardino pubblico, mentre suonava la banda, un soldato americano esuberantemente alticcio incominciò a danzare lanciando calci a dritta e manca. Quando una guardia di p. s. lo ammonì a smettere il soldato fece peggio danzando anche... con le mani. Si dovette chiamare la pattuglia militare degli americani che a stento riuscì a trascinare seco l'ubriaco.

* Stanotte alle dodici e mezzo tre soldati americani, nel caffè «Unione», dopo aver mangiato parecchie uova e averle inaffiate con parecchi bicchieri di birra, non volevano pagare. Per saldare il conto uno di essi brandì una sedia, sollevandola contro un tavoleggiante. Ma parecchi avventori afferrarono l'americano per le braccia riducendolo all'impotenza. Anche qui occorse l'intervento della pattuglia militare e occorsero anche due guardie e un ispettore di p. s. nonchè il cancellista Malinek. Dinanzi a tanta forza i soldati americani si decisero a pagare.... tanto più che la pattuglia militare, visitate le loro saccoccie, ne levò i quattrini.

— Con questa, xe la quarantesima de sto genere che ne toca stasera! mormorava uno dei funzionari.

Salvataggio in mare. - «Guzzo» abbandonato. L'altra mattina verso le 4 si staccava dal molo di S. Sabba il trabaccolo triestino «Leonilda», al comando del padrone Francesco Martinuzzi, diretto ad Isola Morosini. A quell'ora soffiava vento forte da greco-levante con mare grosso. Il «Leonilda» navigava a poco oltre due miglia dalla nostra rada, quando il Martinuzzi scorse molto al largo di Miramar una imbarcazione con due uomini che facevano segnali di soccorso. Il bravo Martinuzzi diretta la prua a quella volta, raggiunse la barca in pericolo e vide che si trattava di un «guzzo» quasi pieno d'acqua, che gli uomini s'affannavano a gettar fuori come meglio potevano. Da bordo del trabaccolo fu gettata una corda ai pericolanti, e questi, afferratala, la assicurarono alla loro barca e furono tirati sotto bordo del «Leonilda», ove alla meglio vennero rifocillati ed asciugati, mentre il loro «guzzo» continuò ad essere rimorchiato fino a poco oltre Miramar, ma durante il tragitto essendosi il «guzzo» totalmente riempito d'acqua, sopraggiunse un colpo di mare che lo sommerse e fece rompere la corda di rimorchio, tanto che la barca scomparve.

In causa del mare agitato e del vento, tanto coloro che montavano il «guzzo» ormai perduto, quanto l'equipaggio del trabaccolo che li aveva salvati non poterono ricuperare il guzzo. Il padrone del trabaccolo, benchè fosse diretto all'Isola Morosini, nell'interesse dei due salvati, ritenne miglior cosa appoggiare a Duino per sbarcarveli.

Arrivato il «Leonilda» a Duino, il Martinuzzi, padrone del trabaccolo «Francesco Martinuzzi», accompagnato dai due salvati si recò a quell'ufficio di porto dove riferì all'impiegato il salvataggio fatto. I due salvati assunti a verbale dall'impiegato, dissero di chiamarsi Andrea Reghent e Antonio Zepar, e aggiunsero che, autorizzati dal padrone, avevano preso alla radice del molo S. Carlo il «guzzo» segnato col N. 180, di proprietà del signor Nicolò Corsi, fabbricante di acque gazose della nostra città. Essi alle 4 ant. del 13 si erano staccati dal molo S. Carlo per ricondurre a bordo di una nave americana un marinaio, come di fatti avvenne. Lasciato il marinaio fecero per ritornare al molo S. Carlo, ma in causa del forte vento e del mare agitato, si trovarono ben presto fuori della rada. Ammainata la vela, tentarono, a forza di remi, di riavvicinarsi alla città, ma inutilmente, ed a peggiorare la loro già critica condizione, nel fondo del «guzzo» si produsse una falla e l'acqua incominciò ad allagare la barca, sicchè essi dovettero lavorare quasi due ore di seguito per vuotare l'acqua facendo ogni tanto segnali di soccorso, fino a che, scorti dall'equipaggio del «Leonilda», furono salvati.

Ieri furono nuovamente assunti a verbale alla nostra capitaneria di porto.

Il «guzzo» abbandonato al mare è lungo circa 5 metri per 1.80 di larghezza, a bordo si trovavano cinque remi, un albero colorato in nero, con la vela quasi nuova ed altri utensili di bordo; ai fianchi porta segnato il N. 180.

GRAVE DISGRAZIA.

Un operaio che cade da 14 metri d'altezza.

I manovali Luigi Panico, di 24 anni, abitante in via delle Beccherie N. 22, quinto piano e Ferrante Gallara di 35 anni, abitante in via S. Maurizio 14, occupati nell'edificio che si sta costruendo per il Monte di Pietà in via Silvio Pellico, furono incaricati ieri mattina dal loro capo di pulire il pavimento di un grande stanzone al secondo piano che doveva venire ricoperto di litosilo. Alle 8 e mezzo i due operai s'accinsero a trasportare altrove un grosso ponte di legno che si trovava sopra un largo foro praticato per uno degli ascensori. Lo sollevarono e poi s'avviarono verso destra. Il Panico camminava retrocedendo e sbadatamente non pose attenzione ad un secondo foro che si trova a poca distanza del primo e precipitò nel vuoto andando a cadere nel sotterraneo da circa 14 metri d'altezza. Il Gallara ed alcuni suoi compagni accorsero in aiuto del disgraziato e qualcuno corse a telefonare alla Stazione centrale di soccorso. Il dottore, comparso poco dopo, constatò che di visibile il poveretto non aveva riportato che molteplici contusioni in più parti del corpo e una frattura al femore destro, ma aggiunse che molto probabilmente doveva aver riportate anche alcune lesioni interne. Dopo avergli prestate le cure più urgenti, il medico fece trasportare il Panico all'ospedale, dove lo si accolse nella decima divisione.

I rilievi di legge furono assunti dal cancellista di Polizia Zafutta e dall'ispettore Valentich.

SUICIDIO.

Domenico Olivo, di 58 anni, venditore girovago di limonata, abitante al terzo piano della casa N. 4 di androna Santa Tecla, si uccise ieri mattina ingoiando una forte dose di acido fenico. Verso le cinque la moglie dell'Olivo, Lucia, vedendo che il marito non accennava a volersi rialzare (era solito ad uscire verso le quattro) lo svegliò e lo avvertì che era già tardi. Egli però la pregò di lasciarlo in pace, dichiarando di sentirsi male, però dopo circa un quarto d'ora, si vestì, salutò tutti ed uscì. Rincasò due ore dopo con una bottiglietta contenente circa un quarto di litro d'acquavite e ne fece bere un bicchierino a tutti. Poi si ritirò in uno stanzino dichiarando che voleva riposare. Verso le 9 rincasò per far colazione un figlio dell'Olivo a nome Eugenio, di 16 anni, il quale, appena entrato, dichiarò che nel quartiere gli sembrava di sentire odore di acido fenico. La Olivo allora fu colta da un orribile sospetto, e senza indugiare, entrò nella stanza in cui si trovava il marito e lo trovò steso sul letto, dimenantesi in preda a forti impulsi di vomito. Con l'aiuto del figlio, la povera donna trasportò il marito in cucina e tentò di fargli ingoiare un po' di latte, ma inutilmente. Alle sue grida accorse una vicina, Giovanna Vian, la quale corse a telefonare alla Stazione centrale di soccorso, e poco dopo comparve il dott. Steiner. Questi vide subito che ormai non c'era più alcuna speranza di salvare il disgraziato, ma nondimeno gli praticò le cure più urgenti e ordinò agli infermieri di trasportare lo sventurato all'ospedale. L'Olivo fu adagiato nella lettiga e poi deposto nel carro-ambulanza dell'istituzione. Però quando il carro giunse all'ospedale e gli infermieri si accinsero a trasportare l'infelice nella divisione si accorsero che egli aveva già esalato l'estremo respiro. La salma fu lasciata nel carro e trasportata nella piccola camera mortuaria; più tardi poi venne trasportata, col carrettone dell'impresa Zimolo, alla Cappella mortuaria di S. Giusto.

I rilievi di legge furono assunti dal concepista di Polizia Körschner. A quanto si afferma, l'Olivo era affetto da mania di persecuzione come lo erano suo padre ed un suo fratello. Ci fu un tempo in cui, il poveretto si era fitto in capo che i suoi parenti volessero avvelenarlo e si rifiutava persino di mangiare i cibi preparati dalla moglie. Era molto tempo che andava accarezzando il pensiero del suicidio. Spesso diceva: «Un giorno o l'altro prendo una buona sbornia e poi mi avveleno».

* Lascia la vedova e cinque figli: Alice, maritata Ladich, Frida, maritata Candelari, Eugenio di 16 anni, Adele di 9 e Giovanni di 6 anni.

Una curiosa rettifica. Ieri si presentò al nostro ufficio una ragazza, che ci dichiarò di essere quella Ida che alcune ricoverate del Buon pastore affermano essere stata costretta dalla Weissmann a bere la propria orina, e ci esibì una rettifica nella quale negava il fatto. Chiestole il suo cognome, la ragazza... non volle darcelo; fattole osservare che se ella non ci forniva modo di rilevare chi fosse e non provava la sua identità con quella Ida, alla quale si riferirono i racconti riprodotti ieri, non avremmo pubblicato la rettifica, la ragazza ritirò il manoscritto. Il caso è abbastanza strano: potrebbe anche dirsi caratteristico, se messo in relazione con il genere tutto speciale di rettifiche pervenuteci dalla Buzai e dalla Cherminski, e sulle quali ci siamo intrattenuti nei giorni scorsi.

A proposito di un tentato suicidio. In relazione a quanto fu pubblicato ieri riguardo il tentato suicidio della domestica Gilda Stepitz, avvenuto il 24 luglio 1897, sulla riviera di Barcola, il signor Giovanni Vascotto c'interessa di rilevare che durante il tempo passato dalla Stepitz al suo servizio, egli la trattò come una persona di famiglia, facendola mangiare alla propria mensa. La Stepitz era enormemente isterica, e perciò egli non poteva più oltre lasciarla a custodia dei suoi bambini. Per questi motivi e per la sbadataggine che alla Stepitz derivava dalle sue condizioni anormali, egli fu costretto a licenziarla il 21 luglio 1903. La Stepitz, a quanto egli ricorda, avrebbe ripetuto il tentativo di suicidio dopo parecchi anni e quando si trovava in altri servizi.

I ladri diventano sempre più audaci.

A quanto sembra, la famosissima banda di scassinatori che per circa un anno fece il proprio comodaccio affatto indisturbata, penetrando negli uffici, nelle case private, nei magazzini, aprendo le casse forti o asportandole addirittura, si è posta in riposo. Riposo meritatissimo, poichè, come i lettori ricorderanno, i famosi ladri lavorarono con un ardore straordinario commettendo fino a cinque grossi furti in una sola settimana. Ora quelle brave persone si troveranno probabilmente in villeggiatura, riposeranno sugli allori pappandosi tranquillamente e allegramente quanto si... guadagnarono col sudore della fronte. Però, se i famosi scassinatori non danno segno di vita, i ladri... minori, i cosidetti ladruncoli, quelli che per una ragione o per l'altra sono costretti a vivere «alla giornata», lavorano sempre, e lavorano con entusiasmo di neofiti, con audacia davvero impressionante. Come abbiamo narrato, martedì sera fu arrestato Giuseppe S., di 30 anni, abitante in via dell'Istria, il quale, in via delle Sette fontane, aveva rubato l'oriuolo e la catena all'operaio Giacomo Braida, e poi, essendo stato preso per un braccio dal danneggiato, per liberarsi, gli somministrò un paio di ceffoni. Mercoledì mattina, vicino al caffè Tommaso, un signore fu avvicinato da un giovanotto il quale, dopo averlo seguito per qualche passo, si lanciò arditamente su di lui e lo derubò dell'oriuolo e della catena. Poi se la svignò a gambe levate, ma il signore, rincorsolo, lo raggiunse, e lo invitò a restituirgli i suoi preziosi. Il giovanotto finse di cadere dalle nuvole ed invitò il signore a perquisirlo. Il derubato però non volle far ciò e, sempre tenendo per un braccio il furfante, cercò una guardia. Senonchè, dopo qualche secondo, il signore fu avvicinato da un altro giovanotto dalla faccia sospetta, il quale gli consegnò l'oriuolo e la catena, dichiarando di averlo trovato sulla riva. Il signore rientrato in possesso dei suoi oggetti, lasciò andare il furfante. Alcune persone presenti al fatto però, dichiararono che il secondo individuo era un compare del primo, che non aveva trovato i preziosi per terra, ma che gli erano stati consegnati dal ladro stesso mentre si dava alla fuga.

Ieri mattina poi, sulla riva stessa, il signor Antonio Tamburlini, abitante piazza Carlo Goldoni N. 1, fu de[illegible] della tabacchiera d'argento con suvvi incise le iniziali A. T., del valore di 40 corone. Il signor Tamburlini però non fu fortunato come il summenzionato signore e, per tentare almeno di rientrare in possesso della tabacchiera, dovette rivolgersi alla Polizia.

«Roba proprio par gnente». Durante il mese d'aprile p. p. il proprietario del «Caffè Sport», signor Giuseppe Montagnari, notò la sparizione di parecchi cucchiaini, di alcuni piccoli bricchi e porta-fiammiferi di metallo bianco nonchè di tre stecche da bigliardo, quest'ultime del valore complessivo di 39 corone. Il danneggiato ordinò ai suoi dipendenti di stare sull'attenti per iscoprire l'autore di dette misteriose sparizioni, ma inutilmente, percui si confidò con l'ispettore degli agenti di polizia Petronio. Questi, messosi subito all'opera insieme all'agente Fabris, riuscì a scoprire gli autori dei furti nelle persone del vinaio Antonio M. e della di lui moglie Maria, abitanti in via di Cologna. Appena fatta tale scoperta, il funzionario si recò in casa dei coniugi, e sebbene si protestassero innocenti e minacciassero di querelarlo per lesion d'onore, fece una minuziosa perquisizione e sotto il letto matrimoniale trovò le tre stecche. Poi si recò nell'osteria e, esaminati tutti i porta-fiammiferi del locale, ne trovò uno di proprietà del sig. Montagnari. La donna, che fu interrogata separatamente dal marito, dichiarò di aver acquistate le stecche per pochi soldi da un giovanotto a lei sconosciuto; il marito, poi, interrogato, dichiarò di aver ricevute le stecche in dono da uno sconosciuto che trovò una notte casualmente in via Cologna. I due coniugi furono denunciati al Tribunale.

Un figlio brutale. - Pubblica violenza. Maria D., abitante in Città vecchia, si accorse ieri mattina di essere stata derubata dell'importo di 8 corone e 40 centesimi che per essa rappresentava un piccolo tesoretto e che ella custodiva nel cassetto dell'armadio nella camera da letto. La povera donna, certa che a commettere il furto non poteva essere stato altri che il proprio figlio Francesco, di 17 anni, operaio disoccupato, lo rimproverò di essere sceso tanto in basso da rubare quel po' di denaro. Ma il giovanotto, ch'è di carattere violentissimo, prima cercò di allontanare da sè il sospetto e poi, visto che la madre insisteva, le sputò in faccia. Tanto ardire indignò la povera madre, la quale, lanciatasi sul giovinastro, fece l'atto di colpirlo con un ceffone, ma il giovanotto diede di piglio ad un pezzo di legno e, a sua volta, tentò di colpire la vecchia. Questa però riuscì a fuggire e chiamò due guardie di p. s., le quali, salite nell'abitazione, intimarono al tristo figlio di seguirle alla Polizia. Il D. allora si gettò a terra, si dimenò come un forsennato e tentò di colpire le guardie con calci e pugni. Per poterlo domare, le guardie dovettero lottare non poco. Alla Polizia fu interrogato dal cancellista Zafutta, e poi condotto agli arresti.

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Durante il lavoro. Ieri mattina alle 7 e mezzo il tagliapietra Antonio Russ, di 42 anni, abitante al N. 364 di Guardiella, mentre accudiva al lavoro in una cava fu investito alla gamba destra da un grosso pezzo di pietra in modo da riportare alcune gravi ferite e fratture al piede ed alla tibia. Medicato alla meglio fu trasportato in una vettura all'Ospedale dove lo si accolse nella decima divisione.

Il muratore Lorenzo Ciopich, di 32 anni, abitante in Gretta, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita all'anulare destro.

Il carpentiere Francesco Sonedi, di 27 anni, abitante in via dei Rivo 27, ieri, lavorando con un'ascia, riportò accidentalmente una ferita al piede sinistro.

Ricorsero all'«Igea».

In rissa. Margherita Predonzan di 63 anni, abitante in via del Molino Grande N. 30, ieri in rissa con un'altra donna riportò una contusione all'omero destro.

* Maria Verbas d'anni 44, domestica, abitante in via Maiolica N. 10, per mano altrui riportò un arrossamento ed alcune escoriazioni agli avambracci.

* Giovanni Cumar, d'anni 57, contadino, abitante in Guardiella N. 804, ebbe ieri questioni con diverse persone e nella zuffa riportò contusioni al costato sinistro.

Tutti e tre ricorsero alle cure della Guardia medica.

Percossa dal marito. Ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica Angela Scramin, di 69 anni, abitante in via Ponziana N. 12, per la cura di alcune contusioni alla regione zigomatica, alla fronte e alla coscia sinistra. Disse che l'aveva percossa suo marito.

Caduto dal fienile. Ieri alle 5 pom. il dott. Carcovich, d'ispezione alla Guardia medica, veniva chiamato a Montebello N. 654, ove trovò il ragazzo decenne Pietro Grometta, il quale era caduto giù dal fienile ed avendo battuto il capo sulle pietre aveva riportato una ferita ledente per 25 cent, il cuoio capelluto della regione parietale destra e contusioni alla fronte. Per la prima ferita ci vollero sei suture.

Cadute. Marco Usai, di 17 anni, orefice, abitante in via Colombo N. 12, cadendo per via riportò una ferita al ginocchio sinistro.

Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Alla Stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco ricorsero ieri Francesco Purini, di 50 anni, da Muggia, per una contusione al costato sinistro, riportata accidentalmente; e il bracciante Andrea Disiuk, di 38 anni, abitante in via San Marco 20 per una ferita di taglio al capo.

Si conosceva adesso il suo scopo

Corrispondenza aperta. *Assidua lettrice.* Durante l'esecuzione dei lavori della galleria, si attiverà, naturalmente, una scala provvisoria per ascendere al Colle della Fornace.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.0, ore 2 pom. 31.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 168.8. Oggi: alta marea 11.22 ant. e 10.20 pom. - Bassa marea 4.38 ant. e 4.48 pom.

Ogni giorno una. A un pranzo, dopo la partenza degli invitati.

— Oggi abbiamo avuto a pranzo una società veramente distinta. Ci mancano soltanto due cucchiaini d'argento.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze.

Nel mondo vaticano.
Note dal Bosforo.
La Porta riversa la colpa delle stragi armene sulle vittime!
Commenti alla vittoria di Combes.
La coltura popolare al Giappone.
Il IX Congresso internazionale della stampa.
Petrarca nella tradizione provenzale.

Notiziario.

Perquisizione alla «Ginnastica» e alla «Vita dei giovani». — Grave disgrazia sul lavoro: Manovale caduto dal terzo piano.
Medico e ammalata che muoiono insieme. — Un suocero che spara contro il genero. — La festa del Redentore a Venezia. — Gli uragani.

Cronaca giudiziaria.

Condanna di una madre snaturata.

Mondo affari.

La conclusione del trattato italo-svizzero. — Malumori commerciali tra l'Italia e il Brasile. — I vini italiani in Germania.

Teatro, Arti e Lettere.

Una riduzione in dialetto veneto della «Gerla di papà Martin». — La «Dannazione di Faust» a Brescia.

Sport.

La gita ciclistica Torino-Parigi.

Ultima ora.

A Pietroburgo si è sparsa la voce della caduta di Porto Arturo. - La strage dei 30.000 giapponesi non si conferma. - Una grande battaglia in Manciuria è imminente.
La morte di Krüger.
La questione universitaria. Il ministro dell'istruzione pubblica favorevole al trasporto delle cattedre a Trieste.
Un incendio nella canonica di S. Stefano a Vienna.

Dalla Provincia e da Fiume.

Gli esami di magistero a Gorizia. Le candidate approvate.
L'idrofobia a Fiume. Eccidio di cani.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il più grande piroscafo del mondo.
Ierlaltro è stato varato nel Clyde la più grande nave che esista, costruita per la Compagnia Cunard e destinata a fare il servizio transatlantico fra Liverpool e Nuova York.

La nave è stata battezzata dalla moglie dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra col nome di «Caronia». Essa potrà portare 3600 passeggeri; ha uno spostamento di 29.800 tonnellate ed una lunghezza di 205 metri.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Salzburg» e «Almissa» da Venezia con 54 pass.; i pir. a. u. «Brioni» da Pola, «Scodra» da Obotti, «Florida» da Cardiff, «Hungaria» da Cattaro con 59 pass.; e il pir. ital. «Ravenna» da Ravenna con 149 passeggeri.

— Partirono i lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Achille» per Venezia, «Castore» per Costantinopoli, «Cleopatra» per Brindisi e Alessandria; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Andrassy» per Anversa, «Medea T.» per Cattaro, «Bar. Edm. Vay» per Sulinà; e il pir. germ. «Bysany» per Amburgo.

Movimento dei navigli a. u.
Piroscafi. «Arimatea» arrivò il 12 a Marsiglia, «Balaton» il 12 ad Amsterdam, «Prazzatus» l'11 ad Anversa, «Arc. M. Teresa» il 10 a Shields, «Gundulich» da Potì proseguì il 6 da Costantinopoli per Anversa, «Clio» partì ieri da Sulinà per Amburgo, «Proteo» da Newcastle passò il 12 Forte Spuria per Trieste, «Frieda» proseguì il 13 da Gibilterra per Sfax e Trieste, «Giulia» arrivò ieri a Messina.

Logogrifo

Il duello accanito
6 . .. mira, intenta.
Il tragico quesito
Si rinnova ogni dì.
Forse un'altra battaglia
7 .... ha la Russia?
5 Forse un .... migliaia
Di novelli soldati
A la guerra fornì?
5 In quali .... adunque
Con novi preparati
Sotto l'acque s'apprestano
Novi disastri? Forse
7 Di .... la ...
Con denti atroci morse
Là abbasso i difensor
Di Port-Arthur, e il piccolo
Giappon, paziente e audace
5 V' .... da vincitor?
Chi vincerà a la fine?
6 Chi può dirlo? ....
11 Oppur .....?
Niun ancora il quesito
A sciogliere s'attenta.
6 .... mira, intenta
Il duello accanito.

Spiegazione del giuoco precedente:
FIGLIO, CIGLIO, TIGLIO.

14 luglio

Da GORIZIA.

— Arresto d'un francese.
Stradner Giuseppe fu Giuseppe e Maria Zertic, studente, da Bourbon presso Parigi, nato il 13 agosto 1887, fu arrestato questa notte in Corso perchè sospetto di essere fuggito dalla sua patria.

— Esami di maturità al locale Ginnasio.
Questa sera si compirono gli esami di maturità presso il locale Ginnasio. Li assolsero con distinzione: Giulio Albert da Römerbad, Pietro Bonne da Gorizia, Giovanni Bratina da Otlica. Li assolsero semplicemente, Carlo Conte Attems da Piedimonte, Francesco Boschin da Piuma, Giovanni Bresca da Gorizia, Giuseppe Brunat da Gradisca, Giuseppe Canetti da Gorizia, Giovanni Clasig da Piedimonte, Gino de Gironcoli da Gorizia, Giovanni Caznacic da Gravosa, Ermanno Marcuzzi da Gradisca, Luigi Marinaz da Cormons, Adelchi Poiani da S. Vito, Giuseppe Soban da Capriva, Alessandro Struchel da Gorizia, Francesco Ulaga da Roiano. Sette vennero rimandati a due mesi ed uno ad un anno.

Da GRADISCA.

— Una deputazione comunale in Giudizio.
Stamane dinanzi alla sezione penale del locale Giudizio distrettuale si tenne il dibattimento contro la deputazione comunale di Mariano composta dal podestà Gregorio Zanolla, e dai deputati V. de Michellini e Francesco Gallo (difesi dall'avv. Toribolo) su accusa del maestro della scuola industriale Giuseppe Stabile (patrocinato dall'avv. Vinci) per diffamazione ed offese all'onore. Il fatto determinante l'accusa sarebbe il seguente: in un memoriale diretto dalla detta deputazione al Ministero dell'istruzione pel trasloco del maestro Stabile ad altra sede, esso sarebbe stato descritto con colori tutt'altro che simpatici e tali da rivestire appunto gli estremi del reato di diffamazione. Il signor Stabile si costituì parte civile.

Il memoriale era stato inoltrato col tramite del deputato al Parlamento di Vienna on. Antonelli ed il suo contenuto venne a conoscenza del querelante parecchi mesi dopo la presentazione.

L'avvocato difensore Toribolo, benchè il collega patrocinatore si opponesse, fece valere la pregiudiziale della prescrizione del reato che fu accolta dal giudice. Perciò il querelante ci rimise le spese.

Da PARENZO.

— In onore del capitano provinciale.
Ieri sera nella villa dei marchesi Polesini all'isola S. Nicolò, ove è ospite il capitano provinciale avv. Rizzi con la sua gentile signora e figlia, furono invitati ad un «garden party» i maggiorenti del luogo con le rispettive famiglie. La bella serata, ch'era in onore del capitano provinciale avv. Rizzi, si protrasse fino a tarda ora.

— Salvataggio.
Ieri alla radice del molo, poco prima dell'arrivo del piroscafo della sera, si trovavano a giocare alcuni monelli uno dei quali, P. Riosa, d'anni 6 e mezzo, che teneva per mano una bimba di forse 3 anni, urtato da un suo compagno, cadde in mare e colò subito a fondo. Alle grida della piccina e degli altri monelli accorse il bracciante Antonio Travani, che vestito com'era si gettò in mare e potè trarre a salvamento il piccolo Riosa già mezzo asfittico.

Da POLA.

— I falegnami in isciopero.
Da iermattina i lavoranti falegnami - circa un centinaio - sono in isciopero. Essi attesero invano l'accettazione delle loro domande, che si riassumono nelle nove ore di lavoro e nell'aumento del dieci p. c. sulla mercede attuale. I proprietari di officina decisero di convocare gli operai per stasera nell'osteria Quala. Probabilmente saranno proposte agli operai le medesime condizioni che vigono a Trieste.

Da FIUME

— Un soldato morto misteriosamente.
Ieri fu seppellito il milite Tomaso Kazumovich, d'anni 21, da Marinovac (Croazia), entrato da tre mesi in servizio nel reggimento Iellacich qui di guarnigione. Sulla morte del milite corrono diverse dicerie. Sabato scorso esso fu trasportato in grave stato all'ospedale militare e due giorni dopo cessò di vivere. Il medico militare Antonio Starè dichiarò che la morte era stata determinata da «embolia» (otturamento dei vasi sanguigni). D'altra parte c'è chi assicura che il Kazumovich sia stato trasportato all'ospedale in uno stato compassionevole in seguito a maltrattamenti fattigli subire

COMUNICATI)*

COMITATO ELETTORALE
della
SOCIETÀ POLITICA ISTRIANA

Consoci!

I sottoscritti, costituiti in Comitato elettorale dal seno della Società Politica Istriana, si onorano di proporre quali candidati alle cariche sociali da eleggersi nel Congresso generale indetto a Capodistria per domenica 17 corr., i seguenti Signori:

Presidente:
Avv. Felice Bennati

Vicepresidenti:
Avv. Tullio Sbisà
Avv. Guglielmo Vareton

Direttori:
Dott. Carlo Apollonio
Avv. Nicolò Belli
Avv. Ettore Costantini
Vittorio Mrach
Giuseppe Quarantotto
Francesco Salata
Avv. Almerigo Ventrella

Revisori:
Leonardo Venutti
Luigi Costantini.

Trieste, luglio 1904.

Avv. Giacomo Amoroso, Giuseppe Callegari, Giorgio Candussi-Giardo, avv. Costantino Costantini, prof. Matteo Covrich, Andrea Davanzo, dott. Almerigo Fragiacomo, avv. Domenico Fragiacomo, avv. Giovanni Franco, avv. Giacomo Lius, avv. Pietro Longo, Pietro Manzutto, Antonio Aurelio Mianich, avv. Giovanni Mrach, dott. Vittorio Scampicchio, avv. Guglielmo Vareton, prof. Domenico Vatta, Fabio de Vergottini.

AVVISO.

La Giunta provinciale dell'Istria ha deliberato con odierno suo conchiuso di tenere durante la seconda metà del mese di agosto a. c. un corso d'istruzione per contabili - segretari delle casse rurali.

Il numero dei frequentanti viene limitato a quindici.

A ciascun frequentante verrà assegnato un sussidio, il quale consisterà in una diaria di cor. 4 (quattro) per ogni giorno d'istruzione e nella rifusione delle spese effettive di viaggio.

Le domande saranno da prodursi alla scrivente alla più lunga entro il corrente mese.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria.

Parenzo, 11 Luglio 1904.

AVVISO DI CONCORSO

al posto di Ragioniere (Economo) presso il Consiglio agrario provinciale dell'Istria in Parenzo e più precisamente pel servizio d'amministrazione degli acquisti cumulativi.

Condizioni: Gli aspiranti dovranno avere la cittadinanza austriaca, essere versati nella corrispondenza commerciale e nella tenitura contabile. Si darà la preferenza a coloro, che dimostreranno d'avere già fatta una pratica altrove e di avere cognizioni agrarie e linguistiche.

Il posto è provvisorio e senza diritto a pensione. Salario cor. 2200, aggiunta d'attività cor. 360 con due aumenti quinquennali di cor. 200 l'uno e due aggiunte personali da cor. 200, scadibili dopo 5, rispettivamente 10 anni dall'ultimo aumento quinquennale.

Le rispettive suppliche, corredate dei necessari documenti comprovanti l'età, la sana costituzione fisica, gli studi fatti ed i servigi prestati, assieme ad un curriculum vitae, saranno da presentarsi allo scrivente entro il 15 Agosto.

PARENZO, 12 Luglio 1904.

Dal Consiglio Agrario Provinciale
Il Presidente Dr. G. Polesini, m. p.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Epilessia. Chi soffre di epilessia, convulsioni e nervosità, domandi l'opuscolo relativo che si riceve gratis e franco dalla Privil. Schwanen-Apotheke, Francoforte s/M.

Giovane e distinta signorina
italiana, che oltre alla lingua materna conosce il francese, il tedesco e l'inglese,
CERCA POSTO
QUALE DAMIGELLA DI COMPAGNIA
Offerte sub «R. 18900» all'Agenzia di pubblicità M. Dukes, Nach. Vienna I/1.

CERCASI
signore che abbia cognizione delle condizioni commerciali della piazza di Trieste,
ABILE CORRISPONDENTE e TENITORE DI LIBRI
con coltura generale e conoscenza anche della lingua tedesca. Stipendio da principio Cor. 2000. Offerte dirigere sub „E. B. 1200" a Haasenstein & Vogler, Vienna I.

PER
REGALI
comperate sempre Biglietti di Lotteria da f. 5.50 in più soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste.

tutte le più recenti novità
LAMPADE
per gas e luce elettrica
A PREZZI MODICI
nel negozio GIOVANNI KOZMANN
Via Torrente 23
con propria OFFICINA MECCANICA
Via del Toro 6.
INSTALLAZIONI DI ACQUA, GAS E LUCE ELETTRICA

— Non so cosa bere, questo caldo mi opprime. La birra mi provoca sonno, il vino mi è indigesto.
— Niente di più facile. Usa coll'acqua ghiacciata la tanto rinomata
Crema Marsala
Specialità della ditta Attilio Depaul, Trieste

Caffè-Restaurant Giardino Pubblico
Questa sera Venerdì alle ore 7 1/2
BANDA MILITARE DI GORIZIA
diretta dall'esimio maestro BENCZUR.
1. *Fridrich* «Napoli» Marcia.
2. *Strauss* «Sul Danubio» Valzer.
3. *Rossini* Sinfonia dell'opera «Semiramide».
4. *Meyerbeer* «Danza delle ombre» nell'op «Dinorah» per solo alicorno.
5. *R. Wagner* Gran Fantasia nell'op «La Valkiria».
6. *Bizet* Centone dell'op. «Carmen».
7. *Komzák* «La suonatrice del liuto» Gavotte.
8. *Gounod.* Centone dell'opera «Giulietta e Romeo».
9. *Zeller* Divertimento nell'operetta «Il capo minatore».
BERRETTINI & CATTINEC.

Stabilimento Idroterapico
— di —
ANDORNO (Biella)
Anno 45.° — Apertura 15 Maggio
CURE FISICHE COMPLETE — LUCE ELETTRICA — ASCENSEUR
Direzione medica: Prof. G. S. Vinaj, Dott. F. Canova.

Collegio Militarizzato A. Gabelli
UDINE.
PUBBLICHE — Scuola tecnica — Ginnasio — Istituto tecnico — Liceo.
INTERNE — Elementare (classi inferiori affidate a maestre). — Scuola Media di Commercio. — Corso Preparatorio Allievi Capo-Mastri. — Corso celere di ammissione al R. Istituto Tecnico.
Insegnamento gratuito della lingua tedesca a cominciare dalle classi elementari.
Chiedere **elenco dei promossi** per l'anno 1903-904 dal quale appariscono in modo evidente i risultati saputi conseguire dalla Direzione che nulla risparmia per raggiungere il fine precipuo l'**incremento cioè degli studi.**
La disciplina veramente esemplare degli allievi, che ha attirato al Collegio tanto favore e simpatie, si ottiene con mezzi morali, senza ricorrere a punizioni coercitive, assolutamente bandite dal regolamento.
Il Collegio ha proprio personale insegnante anche per le vacanze autunnali.

PER AVANZATA STAGIONE
la ditta **Antonio Bartoli & figlio**
Piazza della Borsa 8 - Telef. 838
vende a **prezzi eccezionalmente bassi** tutte le
COTONERIE, BATTISTE, SETE LAVABILI
e **BLOUSE CONFEZIONATE.**

Orologi di precisione
— di —
Emilio Müller
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste
Via Nuova N. 20, angolo via Ponterosso
Grandioso assortimento catene, orologi d'oro e d'argento e pendole d'ogni qualità, come pure
OROLOGI DA TORRE.

Stabilimento Musicale
TEDESCHI & OBERSNU
Corso 32 - Trieste - Corso 32
RICCO ASSORTIMENTO
MUSICA
DI TUTTE LE EDIZIONI
Strumenti musicali
CORDE E ACCESSORI
Riparazioni, Cambi, Noleggi
Spedizioni per la provincia. Cataloghi gratis.

LA DITTA IN MANIFATTURE
BERTOLI & SBUELZ
Piazza Barriera vecchia N. 2
avverte la sua Spett. Clientela e il P. T. Pubblico che
Domani Sabato
aprirà in via Nuova N. 38
vis-à-vis palazzo Salem, ex negozio Bolle
UNA FILIALE
con grande deposito Biancherie e Cotonerie
a prezzi di fabbrica.

ASSORTIMENTO BAULI, VALIGIE
ARTICOLI DA VIAGGIO
Magazzino Spellich, via Nuova 11.

LA DITTA IN MANIFATTURE
ANTONIO MAFFEI
avverte la sua Spett. Clientela ed il P. T. Pubblico di avere aperto
in Piazza S. Giovanni N. 1
(accanto al Caffè Moncenisio)
UNA FILIALE IN MANIFATTURE
nella quale vende tutte le merci
con grandissimi ribassi
fino al 15 Agosto, per poi rifornirla riccamente di
LANERIE, BIANCHERIA, ARTICOLI MINUTI E GUARNIZIONI

PROSSIMA APERTURA
COMPTOIR DE PHOTOGRAPHIE
Deposito articoli fotografici - Palazzo Municipale - Tel. 1320
COMPLETAMENTE MESSO A NUOVO, FORNITO DEI PIÙ RECENTI PRODOTTI FOTOGRAFICI
Prezzi moderati. Generi di primissima qualità. Personale espertissimo assumerà lo sviluppo di lastre, films e copiatura per i signori dilettanti.

BUFFET AUTOMATICO Via S. Giovanni 18 angolo Via Torre bianca
a centesimi VENTI
Salsiccie di Wiener Neustadt, calde, con radica forte (cren)
Sandwich con prosciutto cotto e burro
dto dto crudo dto
dto con salsiccie Presburgo dto
sandwich con caviale e burro
dto Quisisana e burro
dto con salame di Verona
dto con sardine
dto con pasticcio di fegato e burro
Crema Marsala — Vermouth di Torino — Malaga — Amaro stomacale — Maraschino di Zara
Altvater di Gessler — Cognac *** — Chartreuse — Cipro — Trappa istriana — Granatina al ghiaccio — Limonata al ghiaccio — Caffè nero — Cacao — VINI: ISTRIANO e OPOLLO — BIRRE: Regina à la Pilsen, Dreher I.a qualità, Pilsen — Dolci assortiti.

PREMIATE
Officine G. Galatti - Trieste
MEDAGLIA D'ORO - DIPLOMA D'ONORE
Officina Elettrotecnica
Dinamo, motori, trapani per corrente continua e alternata trasformatori, impianti completi di centrali elettriche.
Officina Meccanica
Gru a ponte, argani per cantieri, ascensori, pompe, trasmissioni, meccanica generale.
Fonderia di Ghisa e Metalli
la più grande e meglio attrezzata di Trieste. Getti fino a 20 tonnellate. Fusioni artistiche.
PREVENTIVI E REFERENZE A RICHIESTA.

PENSIONE TEICHHOF
in Maria Trost presso Graz
aperta di recente, distante 4 minuti dal tramway elettrico, 425 metri sul livello del mare, colle boschivo. Stanze con costo eccellente a Cor. 5.

CONVITTO PER STUDENTI
e Corso per candidati al
VOLONTARIATO DI UN ANNO
A. Weinlich - Lubiana
Programmi gratis.

FROHNLEITEN (Stiria)
PENSIONE del med. un. Dr. PFAFF,
stazione celere della Meridionale, la più bella e la più salubre villeggiatura per la primavera e per l'estate, posizione stupenda, bellissime escursioni. — Stagione dal maggio fino all'ottobre.
Prezzi miti. — Comfort moderno.

Affittasi a Lubiana
nel centro della città, nei pressi della Sternallee, **appartamento per l'estate,** con 1 eventualmente 3 camere. Rivolgersi alla signora **Julie Sirnik, Lubiana, Wolfgasse N. 3, II piano.**

Lubiana. RINOMATO RESTAURANT **FANTINI**
nella Sternallée Gradisce 2, vicino il convento delle Orsoline, con grande giardino, Birra della fabbrica Cittadina di Pilsen (Urquelle), scelti vini, cucina italiana e tedesca.

VIENNA Hôtel Stefanie
II., Taborstrasse 12,
5 min. dalla Stephansplatz. Omnibus e tramway in tutte le direzioni e per tutte le stazioni. Luce elettr. in tutti i locali. Bagni e condutture d'acqua calda. Prezzi delle stanze: I piano f. 1.80, II f. 1.60, III f. 1.40, compreso servizio e lume. Ribassi per viaggiatori di commercio e per lunghi soggiorni. Non si obbliga a mangiare al restaurant.
Carlo Witzmann, proprietario

DENARO
ricevesi sopra Carte di valore ed oggetti preziosi ad un tasso da convenirsi. Stabilimento Dussich

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25
incanto, che verrà tenuto sabato 16 luglio alle 9 e alle 3.
Chiffonieri diversi, lettiere, armadi a 4 e 6 cassetti, vetrina per libri, fioraia con specchio, specchi diversi, pulti diversi, tavoli a lucido e tavoli da giuoco, sofà e ottomane in stoffa, canapè e sedie canna d'India, tollettes, lavamani a lucido e di ferro, appendi vestiti a lucido e in ferro, sgabelli con marmo, tavolini per lavoro, credenza con marmo, modiglioni, lampada da appendere, pressa (copia lettere), quadri ad olio ed oleografia, crine vegetale, tela greggia, suste ramate, coperte imbottite, tappeti da tavola, stoffe per mobili, traliccio per materassi, coltrine bianche, crine animale, scheletri da sofà e sedie, un carro a 2 e uno a 4 ruote, banchi da falegname, sedia a scala, scale a mano, orologio regolatore a peso, macchine da cucire, cassaforte, 17 volumi Conversation-Lexikon in lingua tedesca, marmi per lavamano, étageres ed altri mobili.

STABILIMENTO ORTOPEDICO
M. Gàl Trieste, Corso 4
Cinti erniari, Ventriere. Calze elastiche, Busti, Braccia e gambe artificiali, Tientidritto, Sospensori, Articoli ed Istrumenti chirurgici.
SI ASSUMONO RIPARAZIONI
Massima solidità

da un caporale istruttore delle reclute. Il caporale si troverebbe agli arresti e contro di lui sarebbe stata avviata procedura penale.

— Tentato suicidio.
La scorsa notte, verso il tocco, tale Irma Rab, d'anni 23, da Budapest, dopo chiuso il «Caffè Europa», ove è occupata in qualità di cassiera, si ritirò nella sua abitazione e trangugiò una soluzione di sublimato corrosivo. Ai suoi gemiti accorsero le persone di casa le quali, compreso di che si trattava, fecero trasportare la giovane all'ospedale. Il medico d'ispezione dott. Sichich le praticò subito la lavatura dello stomaco; e benchè il suo stato sia gravissimo, non si dispera di salvarla. Dispiaceri amorosi avrebbero tratto la Rab al triste passo.

— Sotto inquisizione penale.
In seguito a ricercatoria del Giudizio distrettuale di Pirano la nostra Procura di Stato ordinò l' inquisizione penale contro tale Matteo Paljan, guardia di finanza di qui. Il Paljan il giorno 31 luglio u. s. trovandosi a Pirano ed essendo ubriaco, avrebbe commesso eccessi ed offeso quel commissario di polizia Marco Zain. Il Paljan è cittadino ungherese, perciò sarà giudicato qui.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 640.—, Staatsbahn 638.75 Alpine 427.25, Lotti turc 128.35. — La borsa di Berlino chiude senza affari. Credit 201.25 (201.40). Disconto 187.40 (187.10), Italiana 103.75 (103.60). Milano segna in chiusa: Cambio —.— (89.95). Rendita —.— (102.70) Meridionali —.— (713.—), Mediterranee —.— (422.—). - Parigi, festa della repubblica.

Qui notasi Rendita Italiana 102.25 a 102.50. Azioni Credit 639.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.— a 19.03, Zecch. 11.26 a 11.34. Lire sterline 23.88 a 23.92, Londra 239.35 a 239.90, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.90 a 95.20. Banconote Italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.35 a 99.65, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.20, Credit 640.— a 642.—, Italiana 102.25 a 102.75, Staatsbahn 638.— a 640.—, Lombarde 80.50 a 82.—, Lotti turchi 127.— a 129.—.

Londra 14. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 5/8, Lombardi 3 1/8, Argento 26 5/16, Rend. spagnuola 86—, Italiana 101 3/4. Cambio su Vienna 24.20, Sconto di piazza 2 5/16. Pagam della Banca 10000.
Francoforte 14. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.20, Ferrate dello stato —.— Lombarde 17.50.

Caffè. *Amburgo* 14. (Chiusa). Santos good average per luglio 33.50, per settem. 34.—, per dicem. 34.75, per marzo 35.50. sostenuto
Amburgo 14. Rio ordinario loco 33—34. reale loco 35—37, buono loco 38—39.
Cotoni. *Liverpool* 14. — Mercato stazionario. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6 80/100, Luglio-Agosto 5 80/100, Agosto-Settembre 5 95/100, Settembre-Ottobre 5 47/100, Ottobre-Novembre 5 29/100, Novembre-Dicembre 5 25/100, Dicembre-Gennaio 5 23/100, Gennaio-Febbraio 5 22/100, Febbraio Marzo 5 22/100, Marzo-Aprile 5 23/100.
Petrolio. *Anversa* 14. Loco 18.75. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzin generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 luglio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Alba	17	Scaricazione
1 a			
3	Manin	16	Caricazione
6	Imperatrix	21	Scaricazione
9			
12 a	Scaramangà	15	Caricazione
12 b			
13 a			
13 b	Lucia	15	Scaricazione
14	Veria	14	Caricazione
17	Ravenna	16	Scaricazione
21			
22			
24			
Molo I	Hermine	16	Caricazione
»	B. E. Vay	15	Scaricazione
» IV	Amphitrite	14	»
» IV	Skodra	14	Caricazione
	Oiz, Istok		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI praticante per amministratore stabili. Offerte sub «Onesto» al Piccolo. 386

CERCANSI lavandaie. Indirizzo al Piccolo. 392

CERCASI garzone orefice. Indirizzo al Piccolo. 331

SI cerca una ragazza per alcune ore al dopopranzo, per condurre a passeggio due ragazzini. Indirizzo al Piccolo. 381

CERCO posto assistente presso imprenditore lavori, miti esigenze, volendo offro cauzione. Indirizzo al Piccolo. 4826

CERCANSI apprendisti con paga. Negozio Boncinelli, Corso 6. 220

CERCASI abile giardiniere-cocchiere. Indirizzo al Piccolo. 233

CERCASI donna servizi. Roiano 4, porta 15. 4365

CERCANSI portinai marito e moglie pensionati, senza figli. Indirizzo Piccolo. 528

CERCASI prontamente prestaservizi dalle 7.30 alle 6. Via Malcanton 12, III. 9491

CERCANSI ragazzi con paga per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9488

CERCASI ragazzo 14-16 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro o attestati. Indirizzo al Piccolo. 1010

CERCANSI due conduttori per osteria con cauzione, affittasi caffè. Indirizzo Piccolo. 518

CERCASI prontamente donna servizi tutto il giorno. Giulia 13, I. 511

CERCASI donna servizio due ore e mezza mattina e due dopopranzo, fior. 6.50 di salario. Indirizzo al Piccolo. 512

CERCASI donna servizio alcune ore mattina, dopopranzo. Giorgio Galatti 6, II 516

CERCASI prontamente signorina istitutrice tedesca per fuori Treste. Indirizzo al Piccolo. 536

SI cerca un facchino celibe per osteria. Punto franco, molo N. 1. 520 497

CERCASI brava stiratrice. Via Belvedere 37. 456

CERCASI cocchiere con buoni certificati. Offerte dettagliate fermo in posta principale sub «A. B. C. 299». 460

CERCASI ragazzo negozio vestiti fatti. - Malcanton 12. 465

CERCASI per Pola giovane droghiere con buoni certificati e referenze. Offerte A. Antonelli, Pola. 475

SI offrono marito moglie sarti per portinai. Indirizzo al Piccolo. 492

CERCASI una garzona stiratrice. Via Bosco N. 5, II piano. 446

CERCASI garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 428

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutti quei cortesi che con molteplici dimostrazioni di affetto in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile estinto

TRIESTE, 14 Luglio 1904.

FAMIGLIE
CRICCO-GAVAS

†

ELISABETTA ved. MARTINOLICH nata SCOPINICH

spirò questa mattina alle ore 3, munita dei conforti di nostra Santa Religione, dopo lunga e penosa malattia.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano tale immensa sciagura ad amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie all' ultima dimora avrà luogo il giorno 15 corr., alle ore 6 1/2 pom.

LUSSINPICCOLO, 14 Luglio 1904.

Elisabetta ved. Martinolich, Maria Hreglich,
Anna Gerolimich, figlie
Giovanni, dottor Nicolò, figli
Augusto Hreglich, Candido Gerolimich, generi
Marco U. Martinolich, figliastro
Maria Martinolich-Nicolich, nuora

ELISA PICCOLI

dopo lunghe sofferenze spirò oggi munita dei conforti religiosi.

Il dolente marito **Dr. Natale** unitamente al figlio **Roberto**, il genero **Dr. Vardabasso**, la nuora **Filomena Piccoli** e i rispettivi nipoti partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno il giorno 15 alle ore 4 pom.

BUIE, li 14 Luglio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

Enrico Fabriotti, accasciato dal dolore, partecipa, anche a nome degli altri parenti il decesso del di lui amatissimo fratello

EDMONDO FABRIOTTI

Cancelliere del regio Consolato rumeno e procuratore della ditta di Borsa Ant. di Demetrio
Cavaliere dell'ordine della Corona Rumena, fregiato della medaglia del giubileo imperiale

che dopo breve malattia, nell'età d'anni 63, munito dei conforti religiosi passò iersera a miglior vita.

Le care spoglie verranno trasportate direttamente al Camposanto Venerdì 15 Luglio alle ore 6 pom. dalla abitazione in via Coroneo 9

TRIESTE, 14 Luglio 1904.

La ditta di Borsa Ant. di Demetrio, addoloratissima, partecipa la morte del suo procuratore e cassiere

Cav. Edmondo Fabriotti

che per ben 44 anni collaborò nei suoi uffici fedeltà, impareggiabile zelo e devozione.

TRIESTE, 14 Luglio 1904.

SIGNORA sola cerca ragazzetta servizio; oltre salario anche pranzo. Indirizzo al Piccolo. 474

CERCASI urgentemente per Trieste una balia possibilmente friulana. Indirizzo al Piccolo. 432

CERCO prontamente mezza lavorante sarta donna. Via Chiozza 54, IV. 441

CERCASI garzona stiratrice con paga. Acquedotto 24, p. V. 533

CERCASI ragazzo. Cartoleria Sinigaglia. Via delle Torri. 540

CERCASI agente pratico ramo chincaglie e vetrine. Barriera vecchia 4. 549

CERCASI **subito o per primo agosto giovane intelligente, attivo, con perfetta conoscenza della lingua italiana. Preferito chi conosca anche il tedesco. Offerte con pretese e referenze sub «Correttore» al Piccolo.** 1013

CONTABILE corrispondente tedesco, italiano, che con attestati possa addimostrarsi zelante, capace, cercasi per agosto. Offerte dettagliate sub «Pratico Lavoratore» Piccolo». 543

MEZZO agente manifatture e praticante con conoscenza tedesco, italiano cercansi per primario negozio. Indirizzo Piccolo. 544

BONNE cameriera tedesca cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9490

DOMESTICA capace tutti lavori casalini, anche cucinare, offresi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 431

DISTINTI coniugi, impiegato, referenze primo ordine, triestini, mancando di alloggio, cercano custodia appartamento, palazzo senza pagamento. Indirizzo Piccolo. 439

STIRATRICE cerca garzona con paga. - Piazza Carlo Goldoni 10, IV. 514

PRATICANTE quindicenne, di buona famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 471

MACCHINISTA autorizzato, capace meccanico, parla italiano, tedesco, slavo, cerca posto qui o fuori. Offerte «Macchinista» Piccolo. 489

MARITO moglie bella presenza, certificati dirigenti trattorie, birrarie, massime referenze, cercano conduzione. Indirizzo Piccolo. 439

PRONTAMENTE signora sola cerca giovane domestica dell'età 15-18 anni. Presentarsi via Bonomo 3, porta 13. 480

GIOVINE bella presenza, attestati splendidi, ineccepibili referenze, cerca da occuparsi miti pretese. Offerte «21» al Piccolo. 310

PRATICISSIMO corrispondente quattro lingue cerca impiego agosto-settembre, cor. 220. Braun, Norimberga, Schulgasse 4-O. 5385

ISTRUZIONE

ITALIANO (professore) tiene corso lingua, corrispondenza, conversazione per tedeschi. Onorario per tre ore settimanali fiorini 6 mensili. Offerte «Sprachgelehrter» Piccolo. 396

STUDENTE universitario offresi ripetitore materie ginnasio tedesco oppure italiano. Offerte sub «Universal» Piccolo. 295

MAESTRO comunale istruirebbe ragazzi scuole popolari. Indirizzo al Piccolo. 296—

THE Berlitz School. Autorizzata dalla I. R. Luogotenenza. Lezioni private qualunque lingua, qualunque ora. Classi otto allievi otto corone mensili. Prospetti, lezioni prova gratis. S. Nicolò 32. 3941

MAESTRO tedesco cercasi quale ripetitore durante vacanze. Indirizzo Piccolo. 4811

ALUNNI che col prossimo anno scolastico intendono di entrare in una scuola media vengono preparati nell'italiano, tedesco, aritmetica e geometria da un gruppo di docenti abilitati. Istruzione giornaliera nelle ore antimeridiane. Annunziasi da martedì 12 corr. fino a domenica 17 corr., dalle 11-12 ant., nei locali della Scuola preparatoria per l'ammissione ai Ginnasi ed alle Scuole reali. Via S. Nicolò 32, II piano. 89

SIGNORINE aspiranti posto cassiere apprendono in sei lezioni tenitura semplice. Cernè, via Cassa risparmio 2. 530

CERCASI maestra parigina. Rivolgersi a Barcola 299. 461

SIGNORA impartisce lezioni tedesco, inglese, esclusi uomini. S. Francesco 34, secondo. 444

PRONTAMENTE cercasi cassiera capace, già pratica per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 535

DURANTE **vacanze giornalmente ripetizioni per ragazzi scuole popolari (italiano-tedesche), nonchè per quelli che vogliono dare in settembre esami ammissione-riparazioni scuole medie. Tengonsi scolari anche intera giornata. — Gmeinböck, Orologio 4.** 496

AFFITTANZE

CERCASI stanza vicinanza Giardino Pubblico con ingresso libero per signore. Offerte «Commerciante» Piccolo. 551

CERCASI camera con costo per due giovinetti agenti di commercio, prezzo modico. Offerte sub «Boemi» Piccolo. 550

CERCASI camerino ammobiliato, ingresso libero, centro. Offerte sub «Camerino» Piccolo. 9489

CERCASI cantina o magazzino. Offerte con prezzo sub «Magazzino» Piccolo. 499

CONIUGI due figli otto anni cercano grande camera famiglia. Indirizzo Piccolo. 439

CERCASI quartiere non di lusso, tre stanze, cucina, piccola campagna, qualunque posizione. Offerte «Comodità» Piccolo. 451

IMPIEGATO stabile cerca cameretta ammobiliata, costo, compreso tutto per 60 corone, 1. agosto. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 560

GIOVANE stabile cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte sub «Luce» al Piccolo. 502

CERCASI stanza vuota comodo cucina. Offerte indispensabile pretese. Piccolo sub «Famigliare». 559

CERCANSI camera, cucina campagna vicinanze città, per due mesi. Offerte sub «1000» Piccolo. 556

AFFITTANSI due stupende stanze attigue, vuote, comodo cucina, acque. Indirizzo Piccolo. 490

AFFITTASI Farneto 70, pianoterra, quartiere quattro stanze, camerino, cucina fior. 432, più gloriet, stanza oscura fior. 470. Rivolgersi via Machiavelli 34, I, sinistra. 485

AFFITTASI quartiere via Giulia 27, III, tre stanze parchettate, camerino, cucina fior. 310. Rivolgersi Barriera vecchia 6, III. 483

AFFITTANSI stanze ammobiliate, con ingresso libero. Via Sanità N. 8. 481

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Solitario 2, II, porta 26. 469

AFFITTASI prontamente piccola stanza ammobiliata. Geppa 15, I. 463

AFFITTANSI quartieri piccoli, prezzi minimi, via Conti 20. Indirizzo Piccolo. 503

AFFITTASI prontamente grande stanza ammobiliata. S. Spiridione 7, terzo. 438

PRONTAMENTE affittasi Scuola nuova 2, magazzino divisibile due, qualunque uso. 500

AFFITTASI quartiere signorile casa nuova, via Massimo d'Azeglio, quattro camere, due camerini, cucina, cantina, tutti comfort moderni, cor. 810 compreso tassa gas scale più consumo acqua. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, avente propria cancelleria S. Spiridione 7, telefono 1047. 508

DA affittare per il 24 agosto in via Franca N. 5, I piano, quartiere sei stanze, camerino, ripostiglio, cesso con closet, acqua, gas. Indirizzo Piccolo. 527

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero o disobbligata, volendo costo. Acquedotto 73, I piano. 529

AFFITTASI agosto, Barriera 27, quartiere tre stanze, cucina, prezzo conveniente. 515

QUARTIERE **bellissimo 4 stanze, camerino, cucina, affittasi 24 agosto, via Belvedere 31 II. Corone mille, compreso accessori.** 539

24 agosto due stanze vuote, volendo cucina, affittansi. Giulia 12, I. 470

1. agosto affittasi stanza grande, soleggiata, stufa. Zonta 9, III. 501

QUARTIERE cinque stanze, campagna, giardino, posizione centrica, affittasi 300 fiorini. Indirizzo Piccolo. 519

VILLEGGIATURA vasta, fresca, ombreggiata affittasi; acqua, aria impareggiabili. Rivolgersi Brentani, Toro 5 479

VILLEGGIATURA due camere e cucina da affittare a Matteria, vis-à-vis Hotel Posta, Dorgan. 436

CAMPAGNA. Affittasi prontamente, stagione, una, due stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 435

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, primo. Torre bianca 15. 464

SPLENDIDA stanza ammobiliata, ingresso libero, gas, affittasi a distinto signore. Corso 39, III. 434

ALLOGGIO e vitto troverebbe presso famiglia civile giovane operaio. Indirizzo al Piccolo. 498

CANOVA 13, quattro camere, anticamera, cucina fior. 300 più accessori. 500

STADION 33, III. Quartiere quattro stanze, due camerini, cucina, vasto corridoio, tutto parchettato, e in massimo ordine, tre finestre prospettanti Stadion, fermata tramway, subaffittasi fiorini 360 causa partenza. 547

AFFITTANSI Gretta prontamente o per agosto quartieri due camere, cucina. Informazioni «Mercurio» Corso 2. 524

CENTRO prontamente affittasi stanza chiara, eventualmente anche camerino, comodo cucina, acqua. Indirizzo al Piccolo. 467

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 557

AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero, fior. 10. Farneto 31, II, sinistra. 552

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 33, III. 531

DA affittare in via Madonnina-Pacinotti, fondo tese 140 per materiali da costruzioni. Indirizzo Piccolo. 257

AFFITTANSI ancora due quartieri pel 24 agosto, di tre camere, camerino, cucina e cantina con tutto il comfort moderno in casa nuova, angolo via Foscolo e Massimo d'Azeglio. 254

AFFITTASI Piazza Grande, sopra «Caffè Specchi», II piano, porta 27, bella stanza elegantemente ammobiliata. 280

DA affittare due stanze vuote uso scrittoio oppure abitazione. Via Torre bianca 10, I, destra. 270

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata. Il tutto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 420

APPIGIONANSI **quartieri 3 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, pronti pel 18 agosto, Piazza Leonardo da Vinci N 2 e 3 (dietro il Giardino Pubblico) Rivolgersi sopraluogo dalle 5 alle 6, oppure all' amministratore Ugo De Mejo, Via S. Nicolò 13, dalle 3 alle 5 pom.** 5712

SPLENDIDO quartiere quattro grandi stanze parchettate, camerino, cucina da affittare per agosto. Torre bianca 20, III. destra. 397

SUBAFFITTASI scrittoio di tre camere, primo piano, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 261

STANZA ingresso libero per scrittorio oppure ammobiliata. Via S. Lazzaro 5, primo. 384

QUARTIERI **3 e 4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi pel 24 agosto. Via Mirmar prima del N. 25. Rivolgersi Ugo De Mejo, via S. Nicolò 13.** 5711

BARCOLA affittansi quartiere, bottega; città quartieri da tre camere, camerino, cucina, buone posizioni, prezzi modici. Rivolgersi Via S. Michele 16, scrittoio. 5489

VILLEGGIATURA **Sagrado affittasi. Quartiere 3 stanze, cucina, ammobiliato, posizione amena, aria salubre, giardino, bosco. Rivolgersi De Mejo, Via S. Nicolò 13, dalle 3 alle 5 pom.** 5710

PIANOFORTE Schnabl, sparherd a gas, coltrinaggi, mobili da vendere, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 43

ACQUEDOTTO 87, affittansi agosto quartieri tre camere, camerino, acqua e gas. Informazioni portinaia. 522

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI prontamente decreto d' osteria; esclusi mediatori. Offerte «Decreto» Piccolo. 395

CERCASI rocchetto Ruhmkorff grande. Indirizzo Piccolo. 495

ACQUISTEREBBESI mandolino buono stato, modico prezzo. Offerte sub «Alba» al Piccolo. 488

CERCANSI privatamente mobili stanza letto. Offerte sub «Mobili» al Piccolo. 443

BICICLETTA cercasi mite prezzo. Offerte «Cassapronta» al Piccolo. 466

VENDONSI due tabelle di ferro per uso barbiere e due poltrone. Rivolgersi Ianchi, via Boschetto 2. 468

VENDESI piccolo botteghino avviatissimo salumeria, birra, vino ecc., buona posizione. Indirizzo Piccolo. 429

VENDESI Architettura Archinti completa. Occasione per architetti, ingegneri. Indirizzo Piccolo. 448

DA vendere vaso petrolio, pompa, misure, buon prezzo. Rozzol 649. 430

VENDONSI causa assoluta mancanza spazio, splendide stanze matrimoniali fior. 170. Stanze pranzo 185. Acquedotto 3, Dalla Torre. 482

VENDESI trattoria avviatissima con decreto, causa partenza, adatta persona parli slavo. Rivolgersi Caffè Nuova Stella Polare, Babini. 518

VENDONSI vetrine interne ed esterne uso negozio, due tende, due tabelle di ferro. Rivolgersi calzoleria Monico, Riborgo 8. 537

UVA matura in breve vendesi. Caffè Giustinopoli, Capodistria. 449

NOVITA' sposi due stanze letto secession, chiare. Via Manzoni 4, falegname. 487

LETTO matrimoniale, chiffonier, armadio, lavamano, specchio, tavolo vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 546

MACCHINE da scrivere americane usate, ottimo stato, prezzo conveniente vendonsi. Geppa 18. 561

PIANINO nuovo nero-oro elegantissimo vendesi cor. 400. Indirizzo Piccolo. 558

BICICLETTA prezzo mite. Chiozza 33, commestibili. 517

BICICLETTA «Puch» elegante, bassa, pochissimo adoperata, completa, vendesi. Drogheria via dell'Istria 4. 523

BICICLETTE «Cleveland», «Iohann Puch» e «Orient», bontà insuperabili, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 548

BICICLETTA vendesi causa partenza fior. 35. Via Nuova 22, portinaio. 553

DA vendere bellissimo letto due persone. Via Giuseppe Parini 2, falegname. 485

OCCASIONE cassaforte Wiese numero quattro, come nuova, metà prezzo. Chiozza otto, porta otto. 497

OCCASIONE splendida, macchina cucire Singer con apparati, acquistata incanto metà prezzo. Chiozza otto, porta otto. 497

MACCHINA cucire Singer nuovissima, garantita, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 482

MACCHINA Singer nuova vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 504

BICICLETTA «Styria Original», mozzo libero, controfreno, quasi nuova vendesi. Via S. Giacomo 8, negozio chincaglie. 505

CONIUGI vendono nuova macchina fotografica tascabile Kodak, accessori, insegnamento, farebbero cambio bicicletta uomo, donna, ragazzo; vendono frak e panama. Indirizzo Piccolo. 439

CAUSA malattia vendesi bicicletta nuova. Caffè Sanità. 437

CANFANARO, Istria. Casa da vendere vicino alla stazione, orto e altre adiacenze. Rivolgersi all'ufficio postale di Canfanaro. 5706

PIANOFORTE Schnabl, sparherd a gas, coltrinaggi, mobili da vendere, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 43

VENDONSI: calessino nuovo, folo pelle, a-lettoni pelle lacca, 800; domatrice nuova 400. Rivolgersi sellaio Flustos, Androna del Moro. 195

CHI abbisogna mobili non manchi visitare deposito Chiozza otto, porta otto, trovasi grandioso assortimento qualunque qualità mobili, propria fabbricazione, garanzia anni cinque. Chiozza otto, porta otto.

VILLA BARCOLA munita di tutti comfort, bellissima posizione, vendesi o affittasi. Informazioni Bartoli, manifatture. 545

SCALA doppia forte, buratto (tamiso) grande, tabella vendonsi. Indirizzo Piccolo. 554

CASSAFORTE solidissima, usata, da vendere; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 521

SAN Vito al Tagliamento, vendo bottega bandaio molto bene avviata, causa morte del padrone. Vincenzo Cesaratto. 4566

BICICLETTA Puch ed 1 susta da vendere Via Remota 1, mezzanino, sinistra. 299

OCCASIONE. Famiglia civile vende prontamente metà prezzo due letti con suste distinte. Indirizzo al Piccolo. 297

FALEGNAME Piazza Valle 1, vende a prezzo conveniente stanza da letto e pranzo moderne, solide, eleganti 5673

COLOSSALE **partita mobili eseguiti primari artieri, splendidi divani, soltanto per poco tempo, trovansi in vendita. Via Chiozza 7, Sala Tersicore.** 482

OCCASIONE favorevole. **Vendesi mobiglio intero quartiere. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo.** 85

PIANO mezza coda, nero, da vendere prezzo occasione. Bachi 13, I. 4850

FALEGNAME vende un bellissimo assortimento stanze letto, pranzo con garanzia, occasione. Cecilia 14. 150

CAUSA partenza vendesi stanza da pranzo completa, quadri Indirizzo Piccolo. 164

OCCASIONE vendonsi causa partenza magnifici mobili, tappeti, porcellane, cristalli tutto nuovo, prezzo mitissimo, esclusi mediatori; visibile dalle 3-6. Indirizzo Piccolo. 230

VASCA da bagno a circolazione completa, poco usata, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 232

OCCASIONE vendo due letti, suste, due chiffonier, lavamano, tavola crociera, divano galleria, scrittoio, vetrina da cucina e sgabello. Chiozza 15, II. 506

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO un ciondolo d'oro con testa di cavallo intagliata in pietra. Mancia portandolo al Piccolo. 534

PORTAMONETE bruno smarrito vapore Capodistria Trieste mercoledì sera, mancia. Crociera 8. 478

OMBRELLO smarrì signora lunedì fra via Poste nuove e Sant'Andrea. Onesto rinvenitore generosa mancia, S. Anastasio 14. 440

3 CHIAVI smarrite (una grande comune, due più piccole inglesi) unite con anello. Rinvenitore pregato consegnarle al Piccolo verso compenso. 494

DIVERSI

BUON giorno! Ritirate lettera fermo in posta come altra volta. 542

UN vero amore supera tutti gli ostacoli. Dimenticato non siete! 555

TULLIO. Ti ringrazio tanto tanto. Ora più che mai approvo ciò che hai fatto. Ti so troppo esperto per doverti consigliare; se credi ritorna. 509

SIMPATICO. Ricevi affettuosi saluti. A. C. 513

UNICO p... sono tanto brutta; e se fossi bella? sarebbe una disgrazia. Vi... Ri... 453

16 Nessuna novità; sempre triste, desolata, mancami tuo dolcissimo conforto; invioti affettuosissimi saluti. Piccia. 434

GINA diletta; grazie; finalmente sabato 8 1/4 casa tua. Eternamente. 445

293. Sono a vostra disposizione, ma prima fatevi conoscere, diversamente tutto finito. Equivoco ? 450

ENRICO. Ogni felicità, contentezza ti augura quella che hai respinto. Vedova. 454

BERENICE. Displacentissimo mancato artistico; potendo, scrivi; ogni giorno vado in ufficio. Affettuosi. 458

ADRIANA. Impreveduta circostanza mi toglie oggi immenso piacere rivederti. Fra giorni sarò di ritorno e rivedrò colei che sempre sarà il mio idolo. Affettuosissimi. Loris. 473

ENRICO 16. Felicità, contentezza pel tuo onomastico ti augura E. 455

OPERAIO cerca conoscenza di signorina scopo matrimonio. Scrivere «Cleopatra» Posta centrale. 477

CASA NOSTRA. Va bene ci sarò. Molti anni felici in quella viuzza. Sempre penso te sola. Saluti ardenti. Addio. 491

N. C. N. 27. Ritirate lettera posta centrale sotto iniziali «A. S.» 457

CERERE. Giace lettera fermo in posta. 462

UN minimo cenno nella vostra lontananza sarebbe valso a temprare parte del mio dolore, che mi fece tenere un insolito contegno tanto da indurvi a levarmi il saluto. L'accesa fiamma in me, per il suo già vivace ingrandimento, non l'avreste maggiormente rinvigorita. Dolentissimo dover oggi presentarvi due vie, affinchè sceglia te l'una o l'altra. Dovrete riepilogare quel nostro colloquio, col quale prometteste aprirmi l'animo vostro. Ohimè! m'avete fatto invece veppiù inoltrare nell'abisso, in cui già mi trovava! Quella partenza, senza più farvi ritorno: Pure a rischio di venir tacciata d'indiscreta, mi permetto dirvi - e perdonate la mia franchezza - ch'io dubito molto. Diversamente, perchè con questa tutto dovrebbe finire fra noi?! Il palesarmi il vostro cuore, non sta in correlazione con questo comportamento. La seconda sarebbe: Cessare ogni dissidio fra noi! (nel vergare questa frase un truce strazio m'investe il cuore). Il vostro incomprensibile contegno, mi spinge a tale atto. M. 541

MYDEAR. Finalmente oggi Tue care parole, infinite grazie, non avere paura, con S. non ho parlato più, come ho promesso, vivo solo, non vado con nessuno, sempre a casa, il giorno d'oggi un dolce ricordo, sei anni fa, portare le marche non era più occasione; miei pensieri sono sempre con Te, mia felicità si basa sull'avvenire. Mille saluti, tutto Tuo John. 538

CERCASI mediatore oppure mediatrice di matrimonio. Offerte sub «Orion» posta restante. 525

SIGNORA cerca fior. 50, restituzione mensile, interessi. Offerte «Prestito» Piccolo. 442

CERCANSI corone 12.000 per seconda intavolazione dopo mutuo di cor. 34.000 sopra stabile nuovo avente rendita cor. 5600. Pronte offerte presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in compra-vendita, intavolazioni, permute ed affittanze, sia in Trieste che fuori, avente propria cancelleria N. 7 S. Spiridione, telefono 1047, mediatori non esclusi. 507

DISPONIBILI corone 2000 a 100.000 per prime, seconde intavolazioni sopra case, fondi e campagne, interessi da convenirsi. Disponibili corone 10.000 a 500.000, interessi 4% per prime intavolazioni sopra case in città Hildwein, Madonna del mare 6; dalle 2 alle 3. 5419

TAPPEZZIERE capace eseguisce qualsiasi lavoro, riparazioni, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 452

CERCO cameriera restaurant, cameriere (Zahlkellner), cameriera hotel, ortolano, cuoche, domestiche. Agenzia Collocamenti, Stadion 3, primo. 526

ABILE sarta di bianco cerca lavoro in famiglie oppure casa. Indirizzo al Piccolo. 259

UNICA **rappresentanza in Trieste della latteria Hrusica, Piazza Barriera vecchia N. 11, Maria Ivanc** 282

CONTRO il caldo. Poltrone per sdraiarsi con tela, offre Enrico Preuer, via Nuova 22 229

MIRAMAR (stazione) amena, ridente e tranquilla posizione, bagni di spiaggia, affittansi stanze con pensione. 4500

UNICO deposito mobili Trieste proprio lavoratorio, tre grandiosi magazzini da potersi ispezionare giornalmente, vende stanze letto, pranzo complete, diversi stili e colori, singoli mobili lucidi, opachi vende, tanto pronta cassa come pure buone condizioni senza nessun aumento; visitare per credere. Chiozza otto, porta otto. 497

BAZAR via Nuova 19, accanto Bischoff, trovasi grande emporio merci di partita, come manifatture, chincaglierie ecc. ecc., prezzi incredibilmente bassi; visitare per credere Bazar via Nuova 19, accanto Bischoff. Il più grande bazar di Trieste. 493

GHIACCIAIE in assortimento negozio ferramenta Giov. M. Cesca, Nuova 22. 510

CELEBRI **professori di medicina raccomandano l'efficace Tintura Stomatica del farmacista Pocoll, Lubiana. Commissioni verso rivalsa.**

DISTURBI emorroidali, stitichezza abituale, indigestioni scompaiono coll'uso delle pillole antiemorroidali «S. Marco». Trovansi in tutte le farmacie. 5492